



02

Territorio e ambiente

1280-1100

Percezione della qualità dell'ambiente e comportamento ambientale

Risultati della rilevazione omnibus 2011

La serie «Statistica della Svizzera»
pubblicata dall'Ufficio federale di statistica (UST)
comprende i settori seguenti:

- 0 Basi statistiche e presentazioni generali
- 1 Popolazione
- 2 Territorio e ambiente
- 3 Lavoro e reddito
- 4 Economia
- 5 Prezzi
- 6 Industria e servizi
- 7 Agricoltura e selvicoltura
- 8 Energia
- 9 Costruzioni e abitazioni
- 10 Turismo
- 11 Mobilità e trasporti
- 12 Denaro, banche e assicurazioni
- 13 Sicurezza sociale
- 14 Salute
- 15 Formazione e scienza
- 16 Cultura, media, società dell'informazione, sport
- 17 Politica
- 18 Amministrazione e finanze pubbliche
- 19 Criminalità e diritto penale
- 20 Situazione economica e sociale della popolazione
- 21 Sviluppo sostenibile e disparità regionali e internazionali

Percezione della qualità dell'ambiente e comportamento ambientale

Risultati della rilevazione omnibus 2011

Redazione Christa Mühlemann

Editore Ufficio federale di statistica (UST)

Editore: Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni: UST, sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio; telefono 032 713 63 78; e-mail: umwelt@bfs.admin.ch
Autrice: Christa Mühleemann
Realizzazione: Sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio
Diffusione: Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel
Telefono 032 713 60 60 / Fax 032 713 60 61 / e-mail: order@bfs.admin.ch
N. di ordinazione: 1280-1100
Prezzo: 10 franchi (IVA escl.)
Serie: Statistica della Svizzera
Settore: 02 Territorio e ambiente
Testo originale: Tedesco
Traduzione: Servizi linguistici dell'UST
Grafica del titolo: UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; foto: © Annette Shaff – Fotolia.com
Grafica/layout: Sezione DIAM, Prepress / Print
Copyright: UST, Neuchâtel, 2012
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
ISBN: 978-3-303-02120-0

Indice

Introduzione	5
1 Qualità dell'ambiente nei dintorni di casa, in Svizzera e nel mondo	6
2 Condizioni ambientali nei dintorni di casa	8
3 Influenza della qualità dell'ambiente nei dintorni di casa sulla qualità di vita	10
4 Inquinamento ambientale considerato come problema in Svizzera	11
5 Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali	12
6 Comportamenti che influiscono sull'ambiente e loro ragioni di fondo	14
7 Interesse per le tematiche ambientali	18
8 Informazione sulle tematiche ambientali	19
Aspetti metodologici	20
Appendice: tabelle	23

Introduzione

Le pubblicazioni di settore illustrano lo stato dell'ambiente basandosi soprattutto su valori misurati. Ma come viene percepita la qualità dell'ambiente dalla popolazione? Nel 2011, nel quadro della rilevazione omnibus che è parte integrante del nuovo sistema di censimento della popolazione, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha realizzato per la prima volta un'indagine in merito.

Forse anche Lei è una delle 5129 persone d'età compresa fra i 15 e i 74 anni che hanno partecipato al sondaggio telefonico dopo essere state selezionate in base a criteri casuali. In tal caso, cogliamo l'occasione per ringraziarla ancora.

Dai risultati dell'indagine emerge che la popolazione è in generale soddisfatta della qualità dell'ambiente nei dintorni di casa. Il giudizio sulla qualità ambientale della Svizzera nel suo insieme è invece meno positivo, ma comunque ben più lusinghiero di quello relativo alla situazione a livello mondiale.

Oltre che la percezione della qualità dell'ambiente e dell'inquinamento determinato da specifiche condizioni ambientali nei dintorni di casa, il sondaggio riguardava anche i comportamenti aventi un impatto sull'ambiente e le loro ragioni di fondo, l'atteggiamento verso l'informazione nonché la valutazione dei pericoli legati all'impiego delle tecnologie e ai cambiamenti ambientali.

Nella presente pubblicazione si trova una sintesi dei risultati dell'indagine. I temi trattati sono analizzati anche per sottogruppi quali, ad esempio, regioni linguistiche, zone urbane e rurali, sesso, età, livello di formazione e nazionalità. Sono commentate unicamente le differenze statisticamente significative.

Per ulteriori informazioni sulla rilevazione, le analisi e la definizione dei sottogruppi si rinvia al capitolo dedicato agli aspetti metodologici.

1 Qualità dell'ambiente nei dintorni di casa, in Svizzera e nel mondo

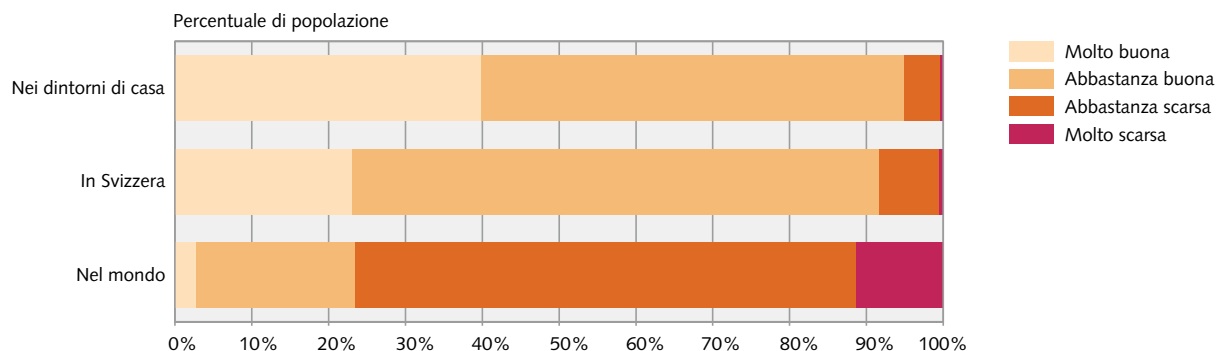
La popolazione svizzera conferisce buoni voti alla qualità dell'ambiente nei dintorni di casa: il 95% dei residenti la considera molto o abbastanza buona (G1). Leggermente meno positivo è invece il giudizio sulla qualità ambientale della Svizzera nel suo insieme, percepita molto o abbastanza buona dal 92% della popolazione. Il dato cala invece significativamente quando si tratta di valutare l'ambiente a livello mondiale: solo il 23% delle persone residenti in Svizzera ne considera la qualità molto o abbastanza buona.

La percezione di una differenza tra la qualità dell'ambiente nei dintorni di casa e nell'insieme della Svizzera è una prerogativa della popolazione svizzero-tedesca (G2). Anche nelle zone rurali viene fatta una distinzione più netta tra i dintorni di casa e il Paese nel suo complesso

(98% contro 91%) rispetto a quanto avviene nelle zone urbane (94% contro 92%). La popolazione residente di nazionalità straniera considera la qualità ambientale della Svizzera molto o abbastanza buona nel 97% dei casi, più spesso quindi degli svizzeri che non vanno oltre il 90%. Tuttavia, i primi, al contrario dei secondi, non percepiscono la qualità dell'ambiente nei dintorni di casa come migliore rispetto a quella del Paese nel suo insieme. Infine, il giudizio sulla qualità ambientale globale peggiora con l'avanzare dell'età e del livello di formazione.

Valutazione della qualità dell'ambiente, 2011

G 1

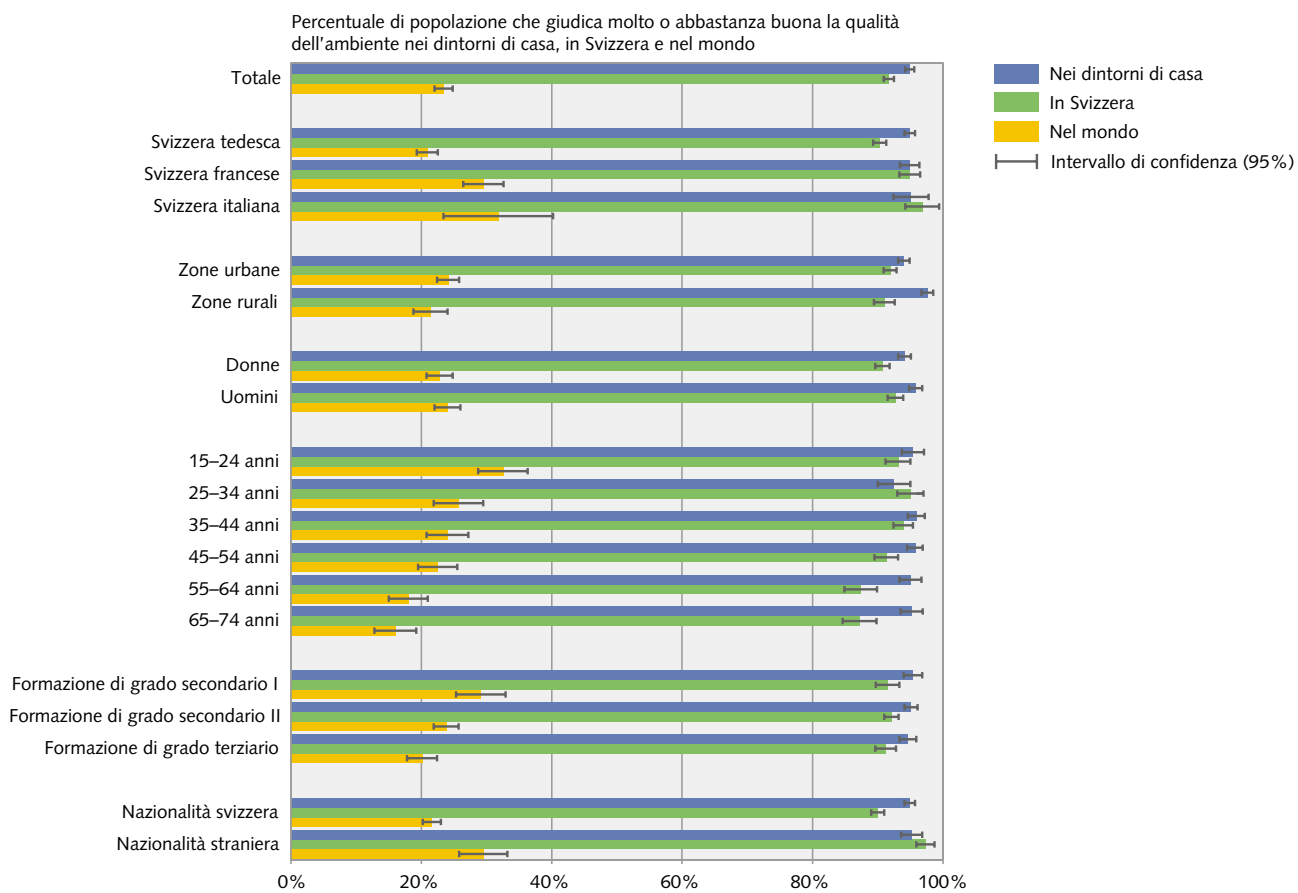


Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

Valutazione della qualità dell'ambiente per sottogruppi, 2011

G 2



Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

2 Condizioni ambientali nei dintorni di casa

Oltre alla qualità dell'ambiente in generale è stata rilevata anche la percezione delle condizioni ambientali locali. Il 23% della popolazione giudica il rumore del traffico con le finestre aperte come un fattore che reca molto o abbastanza disturbo (G3). Il dato scende al 17% per l'inquinamento dell'aria attorno a casa e al 10% per l'irradiazione causata da linee ad alta tensione e da antenne per la telefonia mobile. Il 94% dei residenti è inoltre molto o abbastanza soddisfatto del paesaggio nei dintorni della propria abitazione.

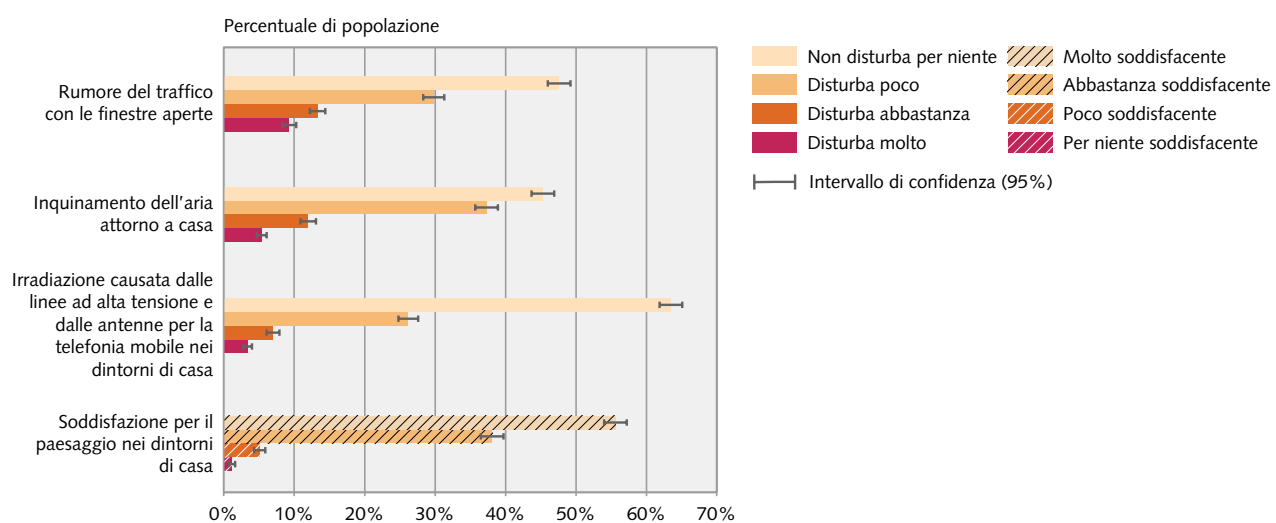
La popolazione delle zone urbane si sente con maggiore frequenza afflitta dal rumore del traffico e dall'inquinamento dell'aria rispetto a quella delle zone rurali (G4). Per quest'ultimo problema sono emerse anche differenze tra regioni linguistiche e sessi: l'inquinamento dell'aria disturba molto o abbastanza in misura più marcata nella Svizzera italiana che in quella tedesca e francese (31% contro 17% ciascuna) e tra le donne piuttosto

che tra gli uomini (21% contro 14%). I residenti di nazionalità straniera si sentono inoltre disturbati dal rumore del traffico più spesso rispetto agli svizzeri.

Tra la percezione delle condizioni ambientali e il giudizio sulla qualità dell'ambiente locale vi è una relazione (tabella 1 in appendice): mentre il 97% delle persone che non si sentono disturbate dal rumore del traffico valuta la qualità dell'ambiente nei dintorni di casa come molto o abbastanza buona, tra coloro che considerano il rumore come un importante fattore di disturbo la percentuale scende all'89%. La stessa tendenza vale anche per l'inquinamento dell'aria e l'irradiazione. Inoltre, tra le persone che si ritengono molto o abbastanza soddisfatte del paesaggio, la percentuale di coloro che considerano come molto o abbastanza buona la qualità dell'ambiente nei dintorni di casa è superiore rispetto a quanto avviene tra chi è insoddisfatto del paesaggio (97% contro 71%).

Percezione delle condizioni ambientali nei dintorni di casa, 2011

G 3

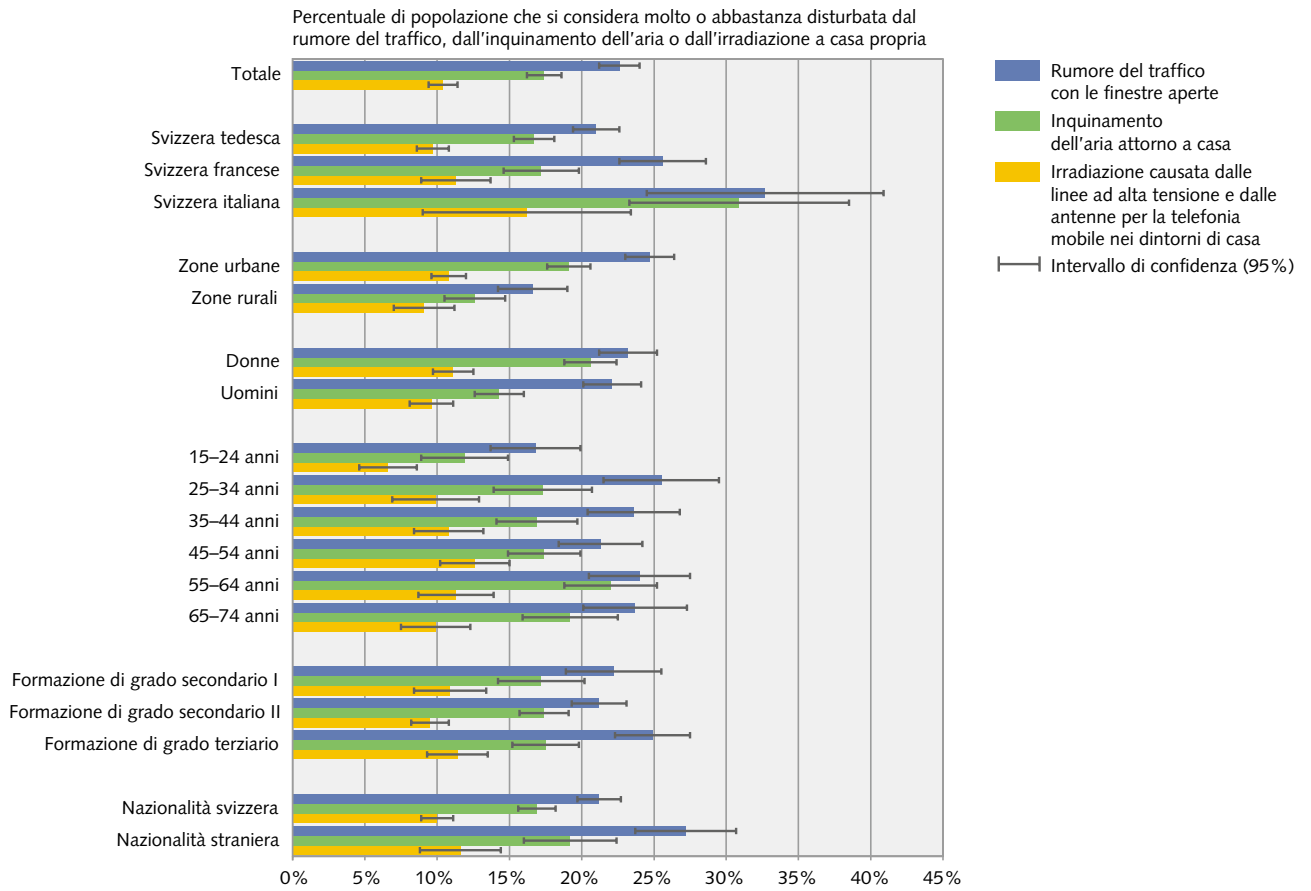


Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

Percezione delle condizioni ambientali nei dintorni di casa per sottogruppi, 2011

G 4



Fonte: Ufficio federale di statistica

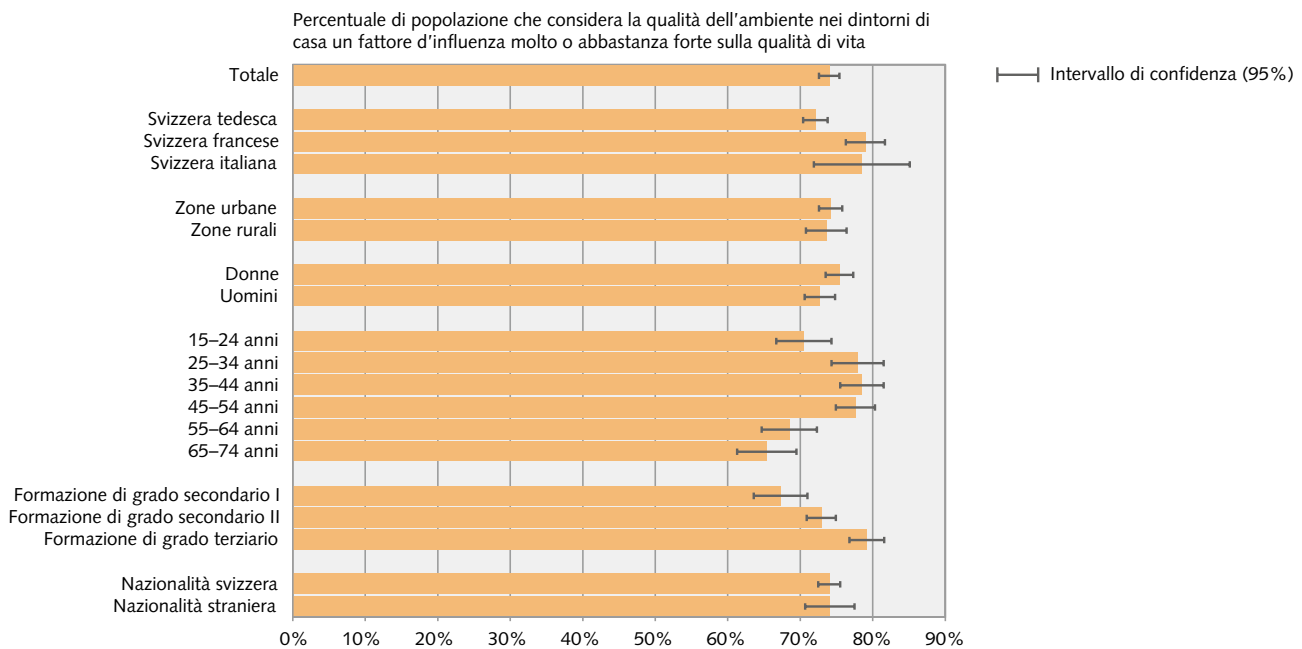
© UST

3 Influenza della qualità dell'ambiente nei dintorni di casa sulla qualità di vita

Lo stato dell'ambiente è, insieme ad altri fattori, un elemento importante per il benessere delle persone: per tre quarti della popolazione, la qualità ambientale nei dintorni di casa influisce in maniera molto o abbastanza forte sulla qualità di vita personale (G5).

Nella Svizzera francese a tale aspetto viene attribuita un'importanza maggiore per la qualità di vita rispetto a quanto avviene nella Svizzera tedesca. Sono state riscontrate differenze anche in base al livello di formazione: mentre il 79% delle persone con formazione di grado terziario ritiene che la qualità dell'ambiente locale influisca in modo molto o abbastanza forte sulla qualità di vita, a pensarla in questo modo tra chi ha concluso una formazione di grado secondario II e I sono, rispettivamente, il 73% e il 67%.

Influenza della qualità dell'ambiente nei dintorni di casa sulla qualità di vita, 2011 G 5



Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

4 Inquinamento ambientale considerato come problema in Svizzera

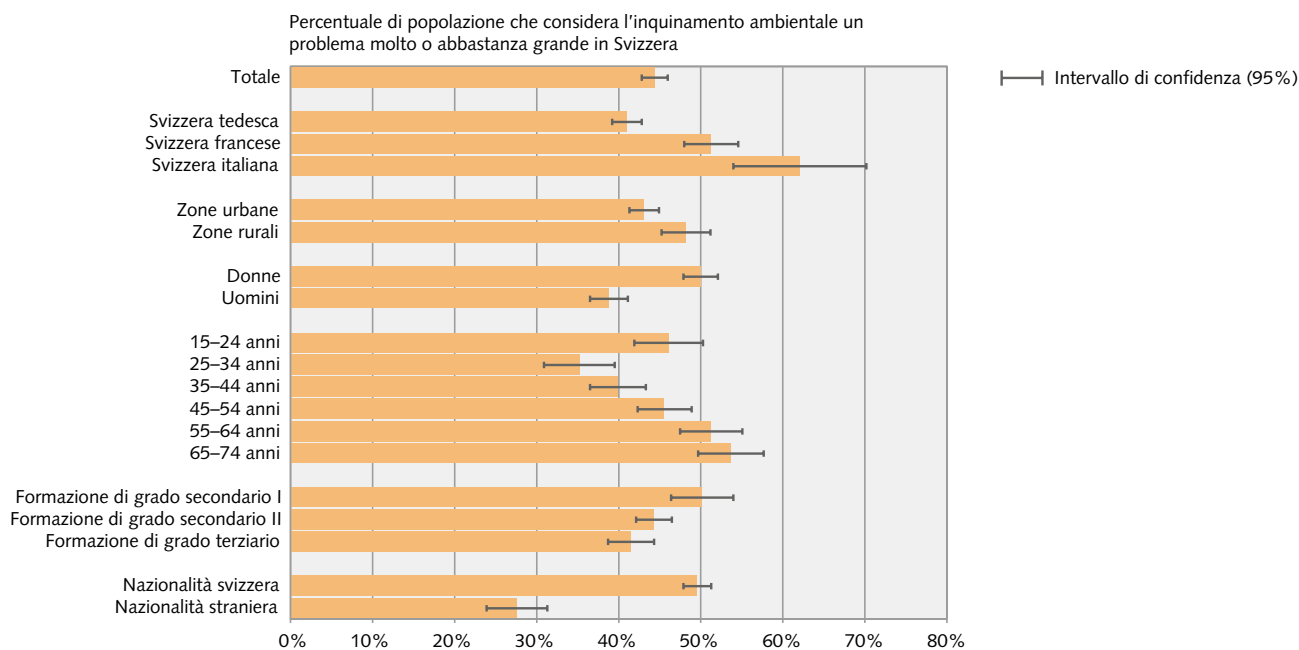
Il 44% della popolazione ritiene che l'inquinamento ambientale sia un problema molto o abbastanza grande in Svizzera (G6).

Tale sensazione è meno forte nella Svizzera tedesca dove il dato non va oltre il 41%, mentre nella Svizzera francese raggiunge il 51% e nella Svizzera italiana addirittura il 62%. Sono inoltre emerse differenze tra donne e uomini, con le prime che considerano più spesso l'inquinamento come un grosso problema, e tra nazionalità, con la metà degli svizzeri che lo giudica un problema molto o abbastanza grande, contro solo il 28% dei residenti stranieri.

Esiste, infine, una relazione con la percezione delle condizioni ambientali del luogo di domicilio: le persone che giudicano poco pulita l'aria nei dintorni di casa, considerano l'inquinamento ambientale come un problema molto o abbastanza grande con maggiore frequenza rispetto alle altre (65% contro 40%, tabella 2). Lo stesso parallelo vale anche per il rumore del traffico e l'irradiazione causata da linee ad alta tensione e da antenne per la telefonia mobile.

Inquinamento ambientale considerato come problema in Svizzera, 2011

G 6



5 Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali

La perdita di biodiversità e le centrali nucleari sono considerate molto o abbastanza pericolose per l'uomo e l'ambiente dall'81% della popolazione (G7). Si noti, tuttavia, che solo un mese e mezzo prima dell'inizio del sondaggio si era verificato il disastro nucleare di Fukushima. Il 79% delle persone residenti in Svizzera giudica, inoltre, molto o abbastanza pericolosi i cambiamenti climatici. Nella valutazione del pericolo rappresentato dall'ingegneria genetica si registrano nette differenze a seconda del campo d'applicazione: mentre le tecnologie utilizzate per la produzione di derrate alimentari sono considerate molto o abbastanza pericolose per l'uomo e l'ambiente dal 72% della popolazione, quelle impiegate nella medicina e nella ricerca costituiscono un pericolo solo per il 51% dei residenti.

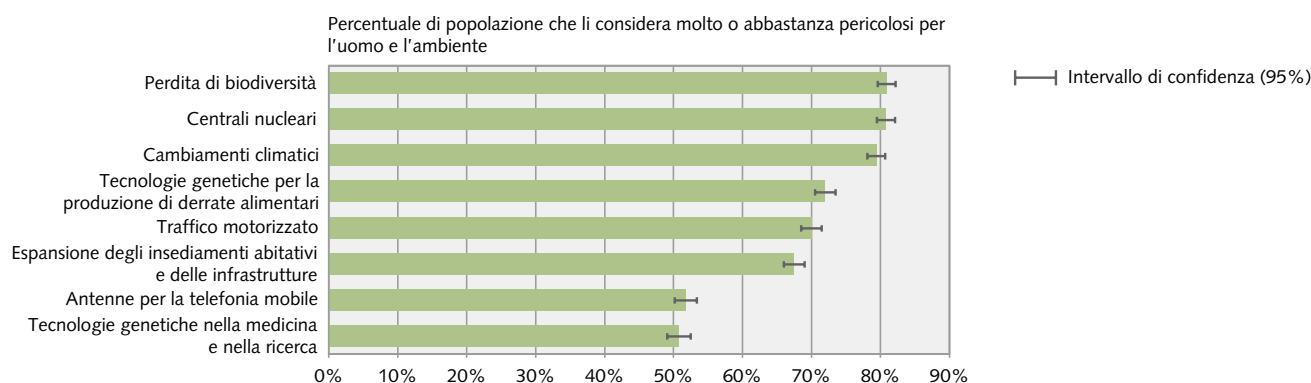
Le antenne per la telefonia mobile sono giudicate molto o abbastanza pericolose più spesso nella Svizzera italiana che nel resto del Paese (G8). Sono inoltre più le

donne che gli uomini a ritenerle nocive (62% contro 42%, G9). Nelle zone rurali l'utilizzo dell'ingegneria genetica in medicina e nella ricerca è citato con maggiore frequenza quale pericolo rispetto a quanto avviene nelle zone urbane (G10). Sono poi più gli svizzeri che gli stranieri a considerare molto o abbastanza pericolosa l'espansione degli insediamenti abitativi e delle infrastrutture (tabella 4). Tra gli altri sottogruppi non sono state invece riscontrate differenze significative.

Esiste una relazione tra l'esposizione all'inquinamento da radiazioni non ionizzanti e la valutazione del pericolo da queste rappresentato: l'81% delle persone che si sentono minacciate a casa loro dall'irradiazione causata da linee ad alta tensione o da antenne per la telefonia mobile valuta queste installazioni come molto o abbastanza pericolose, contro solo il 48% di chi ritiene di non esservi esposto.

Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali, 2011

G 7

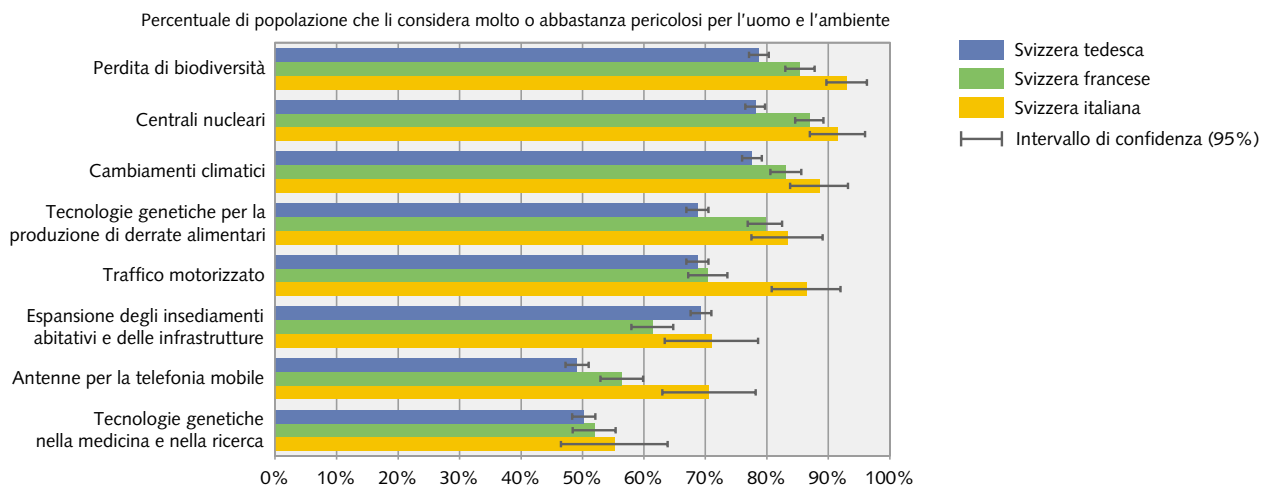


Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

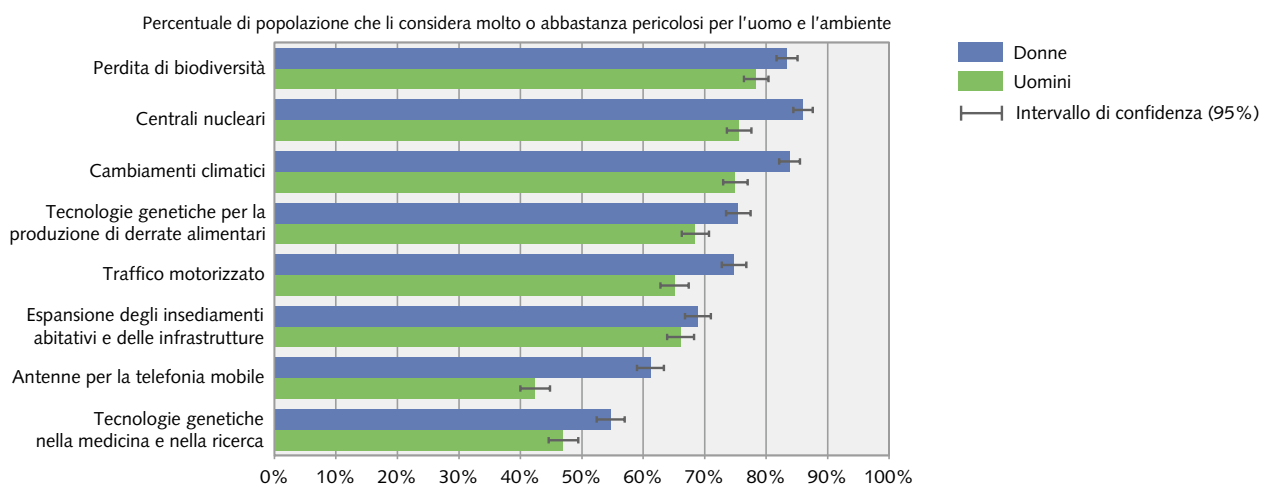
Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali per regione linguistica, 2011

G 8



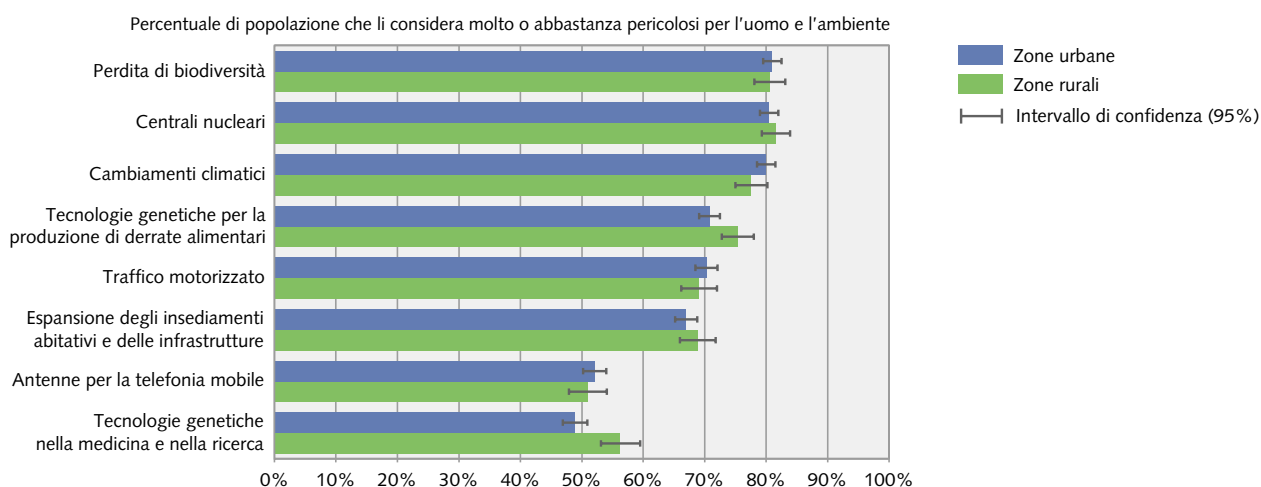
Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali per sesso, 2011

G 9



Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali nelle zone urbane e rurali, 2011

G 10



6 Comportamenti che influiscono sull'ambiente e loro ragioni di fondo

Il 45% della popolazione abbassa sempre il riscaldamento se l'abitazione resta vuota per almeno due giorni. Il 21% non lo fa mai anche se non vi sono impedimenti tecnici (G11). Nell'acquisto di piccoli apparecchi elettrici o di lampade, il 35% dei residenti presta sistematicamente attenzione al loro consumo energetico, mentre l'11% non ci bada in nessun caso. Gli estremi sono quantitativamente più vicini per quanto riguarda i consumi alimentari: il 7% si nutre esclusivamente di prodotti biologici, il 9% non li consuma mai.

Nel comportamento in materia di riscaldamento non emergono differenze significative fra i sottogruppi analizzati (G12).

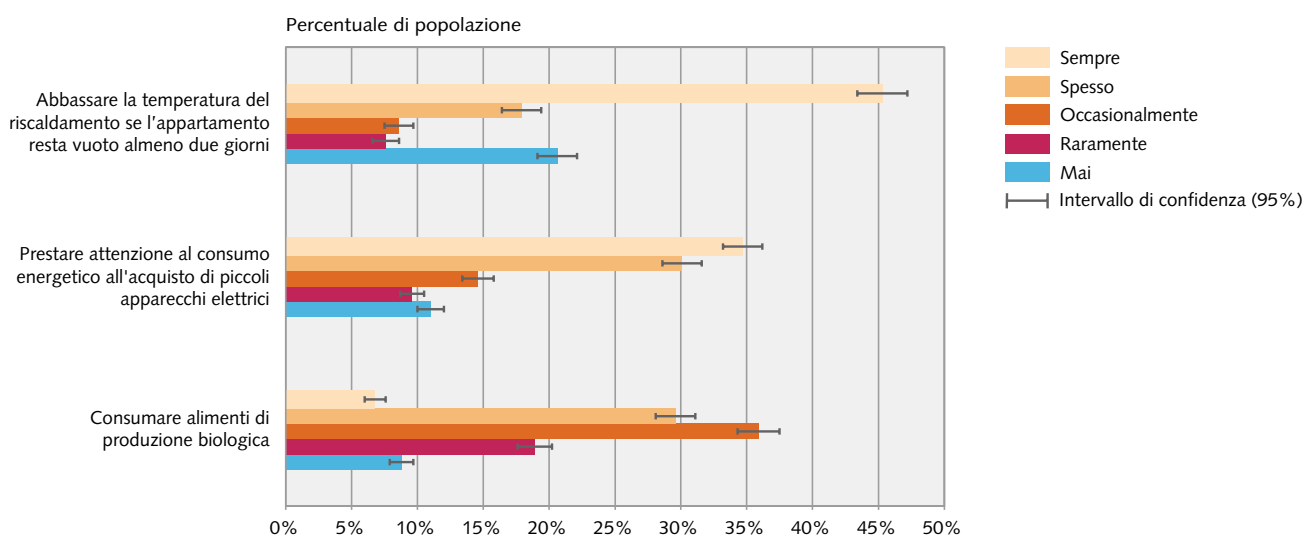
All'acquisto di piccoli apparecchi elettrici o di lampade, badano più spesso al consumo energetico le donne rispetto agli uomini e le persone con formazione di grado terziario e secondario II rispetto a quelle in possesso di un titolo di grado secondario I (G12). Solo il 32% dei 15-24enni è sempre o spesso attento al consumo ener-

getico, mentre fra gli altri la quota varia tra il 57% e il 78% a seconda della fascia d'età. In relazione al capitolo precedente, emerge inoltre che le persone che considerano molto o abbastanza pericolose le centrali nucleari sono attente al consumo energetico degli apparecchi elettrici con maggiore frequenza di chi non le considera un pericolo (67% contro 55%, tabella 11).

Gli alimenti biologici sono consumati più spesso dalla popolazione urbana rispetto a quella rurale, dalle donne rispetto agli uomini e dalle persone con formazione di grado terziario rispetto a quelle con formazione di grado secondario (G12). In relazione al capitolo precedente, risulta infine che il 40% delle persone che giudicano molto o abbastanza pericoloso l'impiego di tecnologie genetiche per la produzione di derrate alimentari consuma sempre o spesso prodotti biologici. Tale percentuale si riduce al 27% tra coloro che invece non lo considerano pericoloso (tabella 11).

Comportamento quotidiano rispetto all'ambiente, 2011

G 11

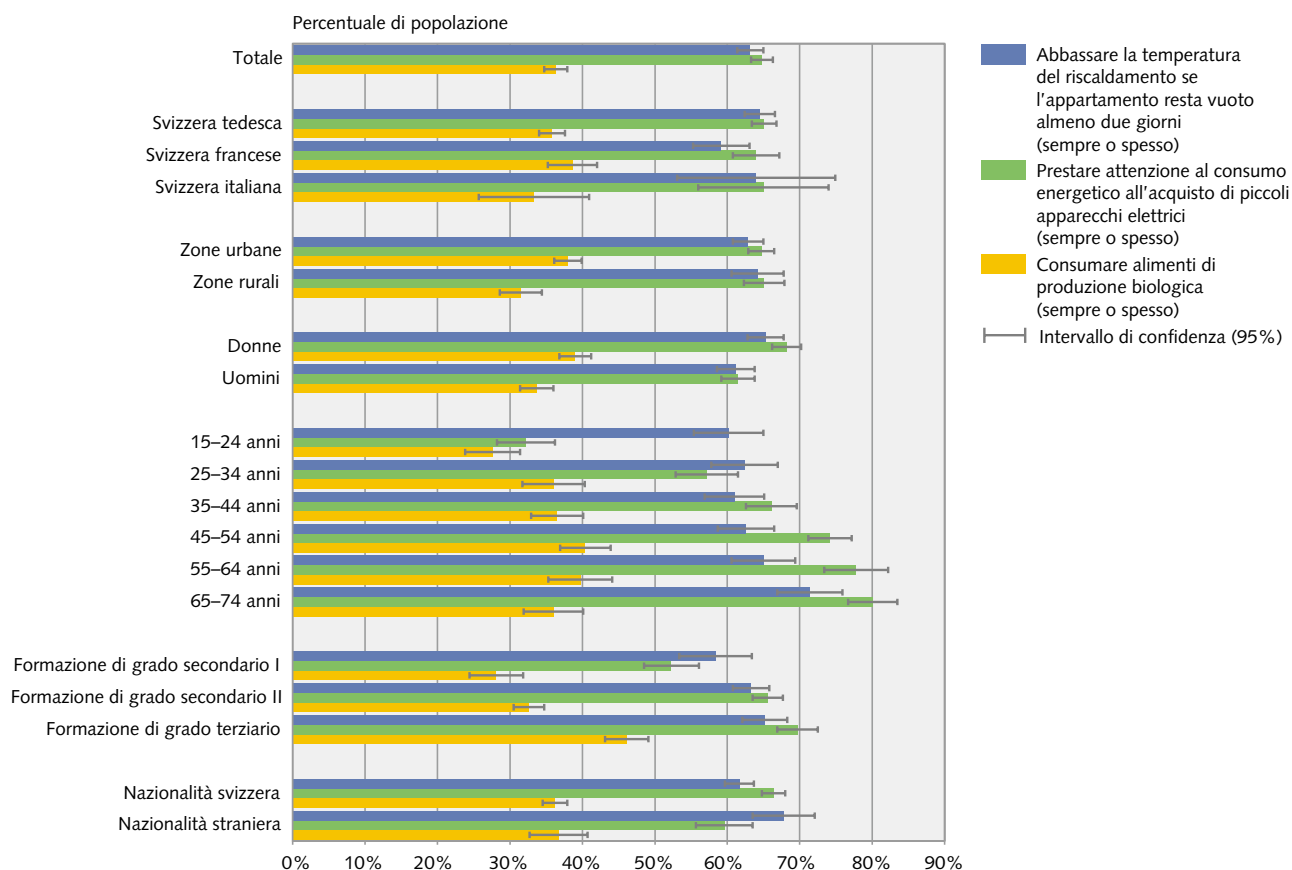


Fonte: Ufficio federale di statistica

© BFS

Comportamento quotidiano rispetto all'ambiente per sottogruppi, 2011

G 12



Fonte: Ufficio federale di statistica

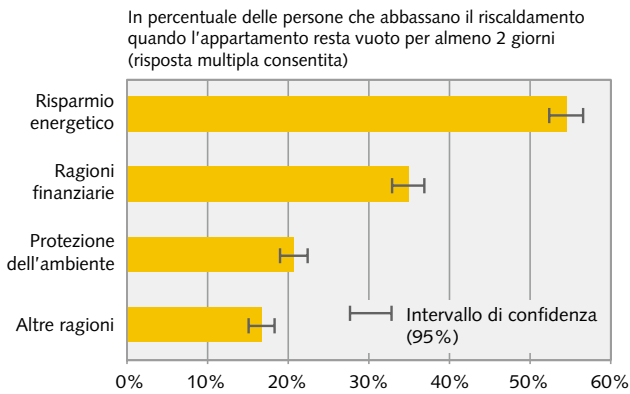
© UST

Quali motivazioni o ragioni di fondo stanno dietro i comportamenti osservati? Il motivo indicato con maggiore frequenza per l'abbassamento del riscaldamento in caso di assenza prolungata è il risparmio energetico (G13). A citarlo è il 54% delle persone che sempre, spesso, occasionalmente o raramente si comportano in questo modo. Circa un terzo indica esplicitamente ragioni finanziarie e un quinto ragioni ecologiche. Tra i sottogruppi analizzati non si riscontrano, a questo proposito, differenze significative (tabella 3).

La ragione più frequente del mancato abbassamento del riscaldamento è invece la negligenza (G14): questo è quanto afferma, per spiegare il proprio comportamento, la metà delle persone che non sempre mettono mano al termostato. Per il 10% lo sforzo da fare è troppo grande, mentre il 7% lo considera un gesto inutile. Le persone che non abbassano mai il riscaldamento citano l'inutilità e lo sforzo eccessivo con maggiore frequenza rispetto a chi compie il gesto spesso, occasionalmente o raramente (tabella 5). Nella Svizzera tedesca lo sforzo necessario è

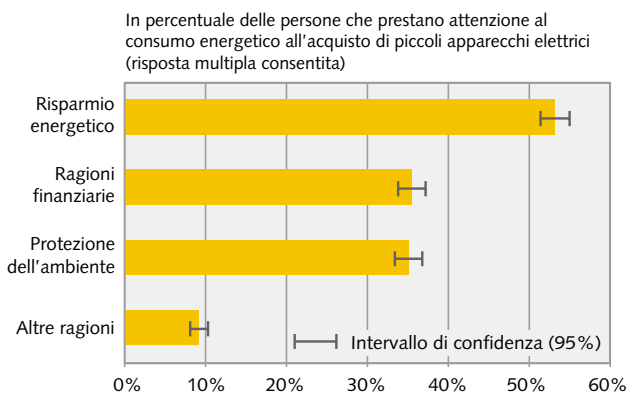
indicato quale motivazione più spesso che nelle altre regioni linguistiche. A determinare un'ulteriore differenza è infine la situazione abitativa: la negligenza viene citata quale ragione dal 44% dei proprietari di casa, contro il 54% delle altre persone.

Ragioni per l'abbassamento del riscaldamento in caso di assenza prolungata, 2011 G 13

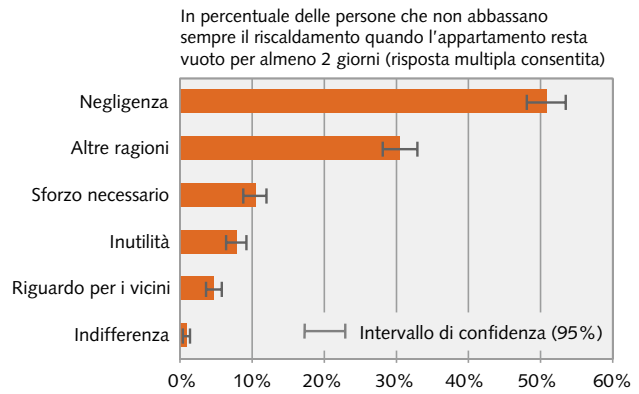


Il 53% di coloro che prestano attenzione al consumo energetico al momento dell'acquisto di piccoli apparecchi elettrici o di lampade cita quale motivazione il risparmio energetico (G15). Circa un terzo indica esplicitamente ragioni finanziarie e di protezione dell'ambiente. Alcune differenze si riscontrano poi in base alla coerenza del comportamento: il 59% delle persone che fanno sempre attenzione al consumo energetico adduce quale motivo il risparmio d'energia, contro il 49% di coloro che vi badano occasionalmente (tabella 6). I primi citano con maggiore frequenza anche la protezione dell'ambiente, una motivazione per altro fornita dal 38% delle donne e

Ragioni per cui si presta attenzione al consumo energetico all'acquisto di apparecchi elettrici, 2011 G 15



Ragioni per il mancato abbassamento del riscaldamento in caso di assenza prolungata, 2011 G 14



dal 32% degli uomini. Questi ultimi indicano invece più spesso le ragioni finanziarie. Le persone con formazione di grado secondario I citano la protezione dell'ambiente quale ragione per prestare attenzione al consumo energetico con minore frequenza di chi dispone di una formazione di grado secondario II o terziario. Lo stesso vale per il gruppo dei 65-74enni rispetto alle fasce d'età inferiori.

Con il 31%, la negligenza è il motivo citato più spesso fra quelli che portano a non fare attenzione al consumo energetico al momento dell'acquisto di piccoli apparecchi elettrici (G16). Il 17% dichiara di ritenere

Ragioni per cui non si presta attenzione al consumo energetico all'acquisto di apparecchi elettrici, 2011 G 16



altre caratteristiche più importanti del consumo energetico. Per l'11%, la ragione è invece da ricercarsi nel prezzo degli apparecchi a basso consumo. Anche in questo caso emergono differenze in base alla coerenza del comportamento (tabella 7): le persone che non prendono mai in considerazione il consumo energetico all'atto dell'acquisto di apparecchi elettrici adducono con maggiore frequenza l'indifferenza e l'inutilità del comportamento rispetto a chi vi bada spesso, occasionalmente o raramente. Prezzo, sforzo necessario e mancanza di offerta sono invece impedimenti più frequenti tra chi presta occasionalmente attenzione al consumo energetico che tra coloro che non lo fanno mai. Le donne citano quale ragione di fondo la negligenza più spesso degli uomini. Infine, tra i 15-24enni negligenza e indifferenza giustificano con maggiore frequenza il fatto di non tenere conto del consumo energetico che fra i 25-74enni.

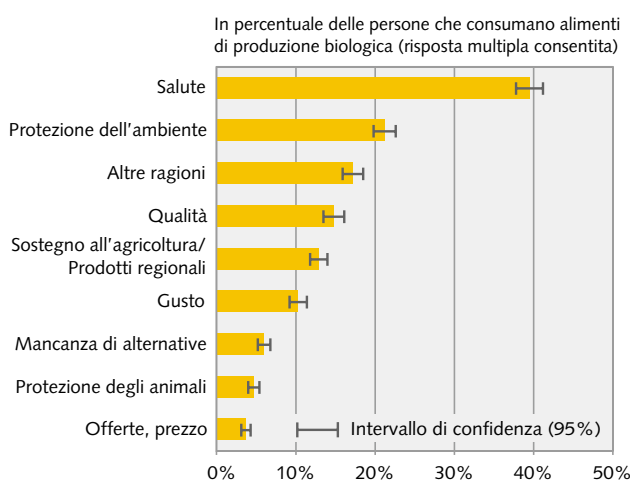
Il 39% delle persone che consumano almeno raramente alimenti biologici dichiara di farlo per ragioni di salute (G17). Al secondo e al terzo posto tra le loro motivazioni figurano la protezione dell'ambiente e la qualità dei prodotti biologici con, rispettivamente, il 21% e il 15%. La salute (61%) e la protezione dell'ambiente (31%) sono citate più spesso dalle persone che consumano esclusivamente prodotti biologici rispetto a quanto fanno i consumatori occasionali (38% e 20%, tabella 8). Questi ultimi, per contro, sono mossi con maggiore

frequenza dalle offerte. Le ragioni di salute sono indicate più spesso dalle donne (43% contro il 36% degli uomini) e nelle zone urbane. Nelle zone rurali, viceversa, viene citato più spesso il sostegno all'agricoltura/l'acquisto di prodotti regionali. Le ragioni di salute prevalgono presso gli stranieri, mentre gli svizzeri indicano con maggiore frequenza la protezione degli animali e dell'ambiente. Quest'ultima viene inoltre citata quale motivazione del consumo di prodotti biologici più spesso dalle persone con formazione di grado terziario (27%) che da quelle con formazione di grado secondario I (19%) o II (14%).

Il 42% delle persone che non consumano mai o non consumano esclusivamente alimenti da agricoltura biologica indica nel prezzo la ragione delle rinunce, mentre per il 28% è determinante in negativo la mancanza di offerta (G18). I consumatori occasionali citano il prezzo e la mancanza di offerta con maggiore frequenza rispetto a coloro che non consumano mai alimenti biologici (tabella 9). Questi ultimi adducono invece più spesso la mancanza di convinzione, sostenendo ad esempio che questo tipo di consumo non ha alcun senso, che si tratta solo di una questione di marketing oppure che i prodotti biologici sono esattamente come gli altri. Il 45% delle donne e il 39% degli uomini rinunciano almeno in parte al consumo di alimenti biologici per ragioni finanziarie. A indicare il prezzo quale motivo d'impedimento sono inoltre più spesso i 15-54enni che i 55-74enni.

Ragioni per il consumo di alimenti di produzione biologica, 2011

G 17

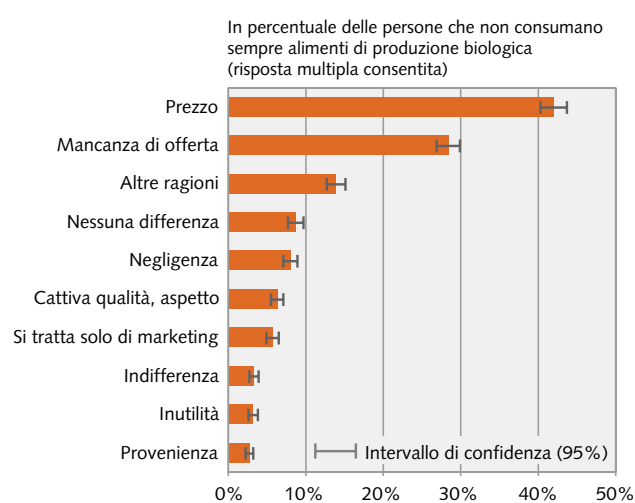


Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

Ragioni per la rinuncia al consumo di alimenti di produzione biologica, 2011

G 18



Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

7 Interesse per le tematiche ambientali

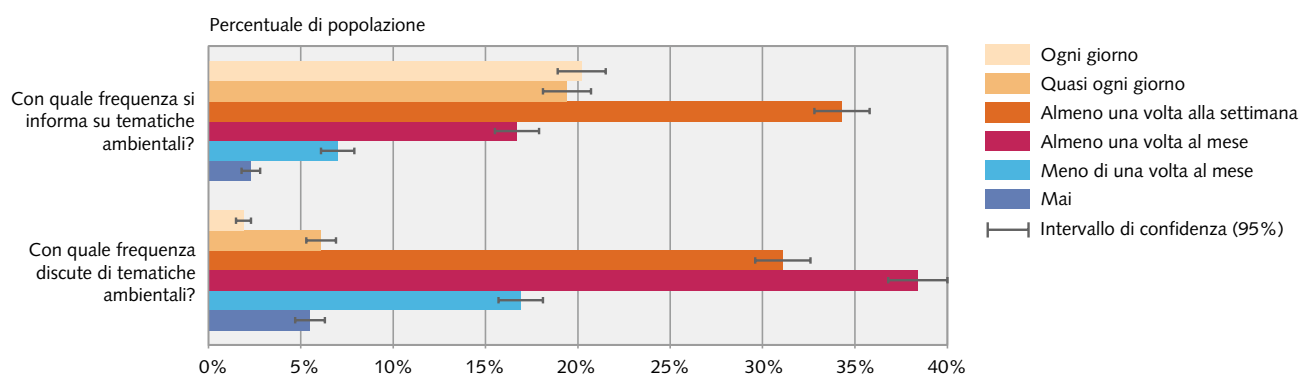
Fino a che punto le tematiche ambientali interessano alla popolazione? Il 20% delle persone residenti in Svizzera s'informa quotidianamente sul tema, mentre il 9% lo fa meno di una volta al mese (G19). Nelle zone urbane il 41% della popolazione raccoglie notizie sull'ambiente ogni giorno o quasi ogni giorno, mentre nelle zone rurali il dato si ferma al 36% (tabella 10). La frequenza d'informazione aumenta inoltre con l'avanzare dell'età.

Presso il 2% della popolazione, le tematiche ambientali sono oggetto di discussioni quotidiane in famiglia, tra gli amici o i conoscenti. Il 22% dei residenti discute invece di tali argomenti meno di una volta al mese. Nella Svizzera francese si parla più spesso di ambiente che nella Svizzera tedesca (tabella 10). Le persone con formazione di grado terziario affrontano inoltre il tema con maggiore frequenza rispetto a quelle con formazione di grado secondario.

Vi è inoltre una relazione con i comportamenti che influiscono sull'ambiente: le persone che s'informano e discutono più spesso delle tematiche ambientali, in generale, si comportano in modo maggiormente rispettoso dell'ambiente (tabella 11). Ad esempio, l'80% delle persone che affrontano ogni giorno o quasi ogni giorno discussioni su temi ambientali, all'atto dell'acquisto di apparecchi elettrici prestano attenzione sempre o spesso al loro consumo energetico. Il dato scende invece al 51% tra coloro che parlano di ambiente o temi connessi meno di una volta al mese. Lo stesso dicesi per l'abbassamento del riscaldamento e il consumo di prodotti biologici.

Informazione e discussione su tematiche ambientali, 2011

G 19



8 Informazione sulle tematiche ambientali

Come si sente informata la popolazione in materia ambientale? Le conoscenze giudicate migliori sono quelle relative ai cambiamenti climatici e al traffico motorizzato: circa tre quarti delle persone residenti in Svizzera si dicono informate bene o abbastanza bene su tali argomenti (G20). Le conoscenze sulle centrali nucleari sono invece percepite come leggermente meno solide (65%). Circa la metà della popolazione si sente informata bene o abbastanza bene sulla perdita di biodiversità e sull'espansione degli insediamenti umani. Il tema su cui le persone ritengono di essere meno bene informate è quello dell'impiego delle tecnologie genetiche (sia nella produzione di derrate alimentari sia nella medicina e nella ricerca).

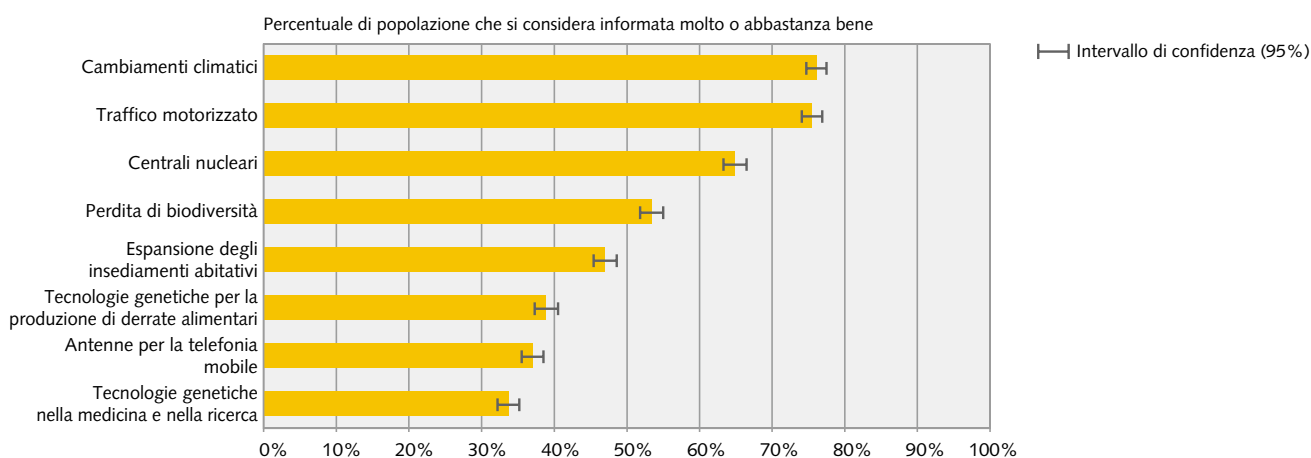
Sul traffico motorizzato, le antenne per la telefonia mobile, l'espansione degli insediamenti umani e la perdita di biodiversità, gli uomini si sentono meglio informati delle donne (tabella 12). Lo stesso dicasi per la popolazione delle zone urbane rispetto a quella delle zone rurali per quanto riguarda l'uso delle tecnologie genetiche nella medicina e nella ricerca, nonché per gli

svizzeri rispetto agli stranieri in materia di espansione degli insediamenti umani, di traffico motorizzato e centrali nucleari. Gli svizzeri tedeschi si considerano informati sulle centrali nucleari più che gli svizzeri francesi e gli svizzeri italiani. Inoltre, le persone con formazione di grado terziario danno un giudizio migliore rispetto a quelle senza la stessa formazione sulle proprie conoscenze in fatto di espansione degli insediamenti umani, centrali nucleari, impiego delle tecnologie genetiche nella medicina e nella ricerca, traffico motorizzato e cambiamenti climatici.

Tra l'informazione e la valutazione del pericolo per l'uomo e l'ambiente non vi è alcun legame sistematico. Cambiamenti climatici, perdita di biodiversità ed espansione degli insediamenti umani sono giudicati più spesso pericolosi dalle persone che si sentono bene informate rispetto a coloro che si ritengono meno bene informati. Per l'impiego delle tecnologie genetiche nella medicina e nella ricerca e le centrali nucleari vale invece il contrario (tabella 13).

Grado d'informazione sulle tematiche ambientali, 2011

G 20



Fonte: Ufficio federale di statistica

© UST

Aspetti metodologici

Rilevazione

I risultati qui presentati provengono dalla rilevazione omnibus 2011, dedicata anche al tema «ambiente». Le rilevazioni omnibus sono indagini multitematiche che fanno parte del nuovo sistema di censimento della popolazione. La rilevazione omnibus 2011 è consistita in un'indagine telefonica realizzata tra i mesi di maggio e luglio con il cofinanziamento dell'Ufficio federale dell'ambiente.

Campionamento

La rilevazione omnibus 2011 si basa su un campione lordo di 11'986 persone d'età compresa tra i 15 e i 74 anni, estratto sulla base di criteri casuali dal registro SRPH (quadro di campionamento per le rilevazioni delle persone e delle economie domestiche), a sua volta fondato sui registri degli abitanti dei Comuni. Il campione è stato stratificato secondo le Grandi Regioni, scegliendo dimensioni campionarie proporzionali alla popolazione residente in ciascuna di esse. L'unica eccezione è stata fatta per il Ticino (la più piccola delle Grandi Regioni), per il quale è stato estratto un campione della stessa dimensione di quello della Svizzera centrale (penultima delle Grandi Regioni in ordine di popolazione).

Tasso di risposta

A 8205 persone del campione lordo è stato abbinato un numero di telefono grazie al sistema di campionamento delle economie domestiche (CASTEM). Di queste, 4640 hanno partecipato al sondaggio. Le altre 3781 persone sono state invece invitate per iscritto a comunicare il proprio recapito telefonico. Hanno risposto alla richiesta 631 persone, 489 delle quali hanno preso parte al sondaggio.

Gli indirizzi validi del campione lordo erano 7928. Su tale base sono state realizzate complessivamente 5129 interviste, per un tasso di risposta del 64,7%.

Ponderazione

Per il calcolo dei valori stimati delle variabili da analizzare, le risposte delle persone sono state ponderate tenendo conto delle mancate risposte. Per correggere la sottorappresentazione della popolazione dovuta al campione e migliorare la precisione delle stime, è stata calibrata una ponderazione sulla base delle seguenti caratteristiche: sesso, età (15–19 anni / 20–29 anni / 30–39 anni / 40–49 anni / 50–59 anni / 60–69 anni e 70–74 anni), stato civile (scapolo-nubile / sposato-a / vedovo-a / separato-a), nazionalità (svizzero-a / straniero-a) e Grande Regione (Regione del Lemano / Espace Mittelland / Svizzera nordoccidentale / Zurigo / Svizzera orientale / Svizzera centrale / Ticino). Quale base per la calibrazione sono stati utilizzati i dati della popolazione residente permanente a fine 2010 (STATPOP 2010).

Intervalli di confidenza

Nei grafici sono rappresentati intervalli di confidenza al 95% dei valori stimati (barre di errore), con l'unica eccezione di G1, per il quale non è possibile alcuna interpretazione erronca. Se gli intervalli di confidenza di due valori si intersecano, questi ultimi non si differenziano tra loro in modo significativo. Nel testo sono commentate esclusivamente le differenze statisticamente significative.

Definizione dei sottogruppi

Livello di formazione

Le analisi secondo il livello di formazione si basano sul più alto titolo di studio conseguito. Si distinguono il grado secondario I (scuola dell'obbligo), il grado secondario II (formazione professionale o approfondimento della cultura generale) e il grado terziario (scuole universitarie professionali, università).

Nazionalità

Per le analisi secondo la nazionalità, la popolazione con cittadinanza svizzera (inclusa la doppia cittadinanza) viene distinta dalla popolazione che possiede esclusivamente la cittadinanza straniera.

Regioni linguistiche

L'appartenenza alle diverse regioni linguistiche è determinata dal luogo di residenza della persona intervistata. Per le analisi si distinguono la Svizzera tedesca (incluso il bacino linguistico romancio), la Svizzera francese e la Svizzera italiana.

Zone urbane e zone rurali

La suddivisione fra zone urbane e rurali viene definita a livello di Comuni. Rientrano nelle zone urbane i Comuni delle agglomerazioni (città nucleo e cinture) e le città che non fanno parte di un'agglomerazione. Le zone rurali comprendono i rimanenti Comuni. Il 74% della popolazione vive in zone urbane, il 26% in zone rurali.

Appendice: tabelle

I risultati commentati nel testo e non illustrati da grafici sono rappresentati nelle seguenti tabelle. Nelle parti di testo corrispondenti sono inseriti appositi rinvii alla presente appendice tabellare.

T1 Valutazione della qualità dell'ambiente nei dintorni di casa secondo la percezione delle condizioni ambientali, 2011

Percentuale di popolazione che considera la qualità dell'ambiente nei dintorni di casa molto o abbastanza buona

	%	±
Totale	94,9	0,7
Percezione del rumore del traffico a casa		
Disturba poco o non disturba per niente	96,8	0,7
Disturba molto o abbastanza	88,7	2,1
Percezione dell'inquinamento dell'aria intorno a casa		
Disturba poco o non disturba per niente	97,4	0,6
Disturba molto o abbastanza	83,6	2,9
Percezione dell'irradiazione causata da linee ad alta tensione o da antenne per la telefonia mobile		
Disturba poco o non disturba per niente	95,6	0,7
Disturba molto o abbastanza	90,3	2,7
Soddisfazione per il paesaggio nei dintorni di casa		
Molto o abbastanza soddisfacente	96,5	0,6
Poco o per niente soddisfacente	70,5	6,3

T2 Inquinamento ambientale considerato come problema secondo la percezione delle condizioni ambientali nei dintorni di casa, 2011

Percentuale di popolazione che considera l'inquinamento ambientale un problema molto o abbastanza grande in Svizzera

	%	±
Totale	44,4	1,6
Valutazione della qualità dell'ambiente nei dintorni di casa		
Molto o abbastanza buona	43,4	1,6
Molto o abbastanza scarsa	62,8	7,4
Percezione del rumore del traffico a casa		
Disturba poco o non disturba per niente	42,2	1,8
Disturba molto o abbastanza	51,8	3,3
Percezione dell'inquinamento dell'aria intorno a casa		
Disturba poco o non disturba per niente	40,1	1,7
Disturba molto o abbastanza	64,6	3,7
Percezione dell'irradiazione causata da linee ad alta tensione o da antenne per la telefonia mobile		
Disturba poco o non disturba per niente	42,9	1,6
Disturba molto o abbastanza	55,9	5,2
Soddisfazione per il paesaggio nei dintorni di casa		
Molto o abbastanza soddisfacente	43,5	1,6
Poco o per niente soddisfacente	58,0	7,0

T3 Ragioni per l'abbassamento del riscaldamento per sottogruppi, 2011

In percentuale delle persone che abbassano il riscaldamento quando l'appartamento resto vuoto per almeno 2 giorni. Risposta multipla consentita.

	Risparmio energetico		Ragioni finanziarie		Protezione dell'ambiente		Altre ragioni	
	%	±	%	±	%	±	%	±
Totale	54,5	2,1	34,9	2,0	20,7	1,7	16,7	1,6
Frequenza del comportamento								
Sempre	52,9	2,8	35,5	2,7	22,2	2,3	18,7	2,3
Spesso / Occasionalmente / Raramente	56,6	3,2	34,2	3,1	18,7	2,5	14,2	2,2
Situazione abitativa								
Proprietari di casa	56,4	3,3	36,4	3,2	23,5	2,7	13,7	2,2
Inquilini / Proprietari di appartamento / Altro	53,3	2,8	34,3	2,6	19,1	2,2	18,4	2,2
Regione linguistica								
Svizzera tedesca	54,0	2,5	35,7	2,4	21,9	2,0	16,5	1,9
Svizzera francese	58,4	4,4	30,4	4,1	17,7	3,4	16,9	3,2
Svizzera italiana	40,0	12,0	48,9	13,0	16,9	8,0	20,2	10,2
Città / Campagna								
Zone urbane	54,8	2,5	34,9	2,3	21,2	2,0	16,5	1,9
Zone rurali	53,7	4,2	35,1	4,1	19,2	3,0	17,4	3,3
Sesso								
Donne	55,4	3,0	33,0	2,8	18,7	2,3	18,0	2,3
Uomini	53,6	3,1	36,9	3,0	22,6	2,6	15,4	2,3
Età								
15-24 anni	54,3	5,2	36,8	4,9	19,0	3,8	12,9	3,5
25-34 anni	56,0	5,4	36,7	5,2	16,0	4,0	18,2	4,5
35-44 anni	49,5	4,9	38,5	4,7	25,9	4,4	17,5	3,6
45-54 anni	56,6	4,7	32,8	4,4	22,6	3,8	14,9	3,4
55-64 anni	56,6	5,2	30,8	4,8	20,4	4,2	18,1	4,3
65-74 anni	54,9	5,6	32,2	5,3	19,3	4,5	18,7	4,3
Formazione								
Grado secondario I	54,8	5,3	38,6	5,2	16,3	3,5	14,6	3,6
Grado secondario II	50,9	3,0	36,5	3,0	19,9	2,4	19,1	2,4
Grado terziario	58,9	3,6	31,4	3,3	23,8	3,2	14,7	2,7
Nazionalità								
Nazionalità svizzera	56,1	2,3	33,4	2,1	21,4	1,9	16,6	1,7
Nazionalità straniera	49,8	5,1	39,5	4,9	18,7	3,8	17,1	3,9

T 4 Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali per sottogruppi, 2011
 Percentuale di popolazione che li considera molto o abbastanza pericolosi per l'uomo e l'ambiente

	Perdita di biodiversità		Centrali atomiche		Cambiamenti climatici		Tecnologie genetiche che per la produzione di derrate alimentari		Traffico motorizzato		Espansione degli insediamenti abitativi		Antenne per la telefonia mobile		Tecnologie genetiche che nella medicina e nella ricerca		
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	
Totale	80,9	1,3	80,8	1,3	79,4	1,3	72,0	1,5	70,0	1,5	67,5	1,5	51,8	1,6	50,8	1,7	
Regione linguistica																	
Svizzera tedesca	78,7	1,6	78,1	1,6	77,6	1,6	68,7	1,8	68,7	1,8	69,3	1,7	49,1	1,9	50,2	1,9	
Svizzera francese	85,4	2,4	86,9	2,3	83,1	2,5	79,7	2,8	70,4	3,2	61,4	3,4	56,4	3,5	51,9	3,5	
Svizzera italiana	93,0	3,3	91,5	4,5	88,5	4,7	83,3	5,8	86,4	5,6	71,0	7,6	70,6	7,6	55,2	8,7	
Città / Campagna																	
Zone urbane	81,0	1,5	80,5	1,5	80,0	1,5	70,8	1,7	70,3	1,8	67,0	1,8	52,1	1,9	48,9	2,0	
Zone rurali	80,6	2,5	81,6	2,3	77,6	2,6	75,4	2,6	69,1	2,9	68,9	2,9	51,0	3,1	56,3	3,2	
Sesso																	
Donne	83,4	1,7	86,0	1,6	83,8	1,7	75,5	2,0	74,8	2,0	68,9	2,1	61,2	2,2	54,7	2,3	
Uomini	78,4	2,0	75,6	2,0	75,0	2,0	68,5	2,2	65,1	2,3	66,1	2,2	42,4	2,4	47,0	2,4	
Età																	
15-24 anni	77,6	3,5	76,9	3,5	76,6	3,4	55,1	4,2	62,3	3,9	56,7	4,1	34,7	3,9	40,7	4,1	
25-34 anni	82,1	3,3	79,2	3,4	80,4	3,4	71,3	3,9	68,0	4,1	62,7	4,4	49,3	4,5	45,1	4,5	
35-44 anni	80,8	3,0	80,3	2,9	78,4	3,1	71,7	3,5	68,9	3,5	68,2	3,4	54,2	3,7	54,0	3,8	
45-54 anni	82,4	2,6	82,5	2,6	78,8	2,8	77,9	2,8	71,3	3,2	69,0	3,2	57,0	3,4	54,8	3,5	
55-64 anni	82,8	3,0	83,9	2,9	82,4	2,9	78,8	3,2	77,5	3,2	77,4	3,2	57,7	3,9	57,0	4,0	
65-74 anni	78,3	3,5	82,1	3,2	80,3	3,4	75,3	3,5	72,1	4,0	71,6	3,9	56,5	4,4	51,9	4,5	
Formazione																	
Grado secondario I	78,9	3,3	81,7	3,1	80,2	3,0	64,7	3,8	70,8	3,5	63,6	3,9	51,4	3,8	47,0	4,0	
Grado secondario II	81,2	1,8	81,1	1,7	79,0	1,8	73,2	2,0	70,0	2,1	68,7	2,1	54,9	2,2	53,6	2,3	
Grado terziario	81,6	2,3	79,9	2,3	79,6	2,4	73,9	2,6	69,5	2,8	67,6	2,8	47,3	3,0	48,6	3,0	
Nazionalità																	
Nazionalità svizzera	81,8	1,3	81,0	1,3	79,7	1,4	72,6	1,5	71,5	1,6	70,7	1,6	50,9	1,7	52,0	1,8	
Nazionalità straniera	78,0	3,3	80,1	3,2	78,3	3,3	70,0	3,7	65,0	3,8	57,0	4,1	54,6	4,0	46,9	4,2	
Percezione dell'irradiazione causata da linee ad alta tensione o da antenne per la telefonia mobile																	
Disturba poco o non disturba per niente																	
Disturba molto o abbastanza																	

T5 Ragioni per il mancato abbassamento del riscaldamento per sottogruppi, 2011

In percentuale delle persone che non abbassano sempre la temperatura del riscaldamento quando l'appartamento resto vuoto per almeno 2 giorni.
Risposta multipla consentita.

	Negligenza		Altre ragioni		Sforzo necessario		Inutilità		Riguardo per i vicini		Indifferenza	
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±
Totale	50,8	2,7	30,5	2,4	10,4	1,6	7,8	1,4	4,7	1,1	0,9	0,5
Frequenza del comportamento												
Mai	32,5	4,0	42,4	4,2	13,3	2,8	13,6	3,0	6,0	1,9	(1,5)	-
Raramente / Occasionalmente / Spesso	63,6	3,3	23,1	2,8	8,4	1,8	3,8	1,1	3,7	1,4	(0,5)	-
Situazione abitativa												
Proprietari di casa	44,3	4,3	34,1	3,9	12,8	3,0	9,9	2,4	4,5	1,8	(1,1)	-
Inquilini / Proprietari di appartamento / Altro	54,0	3,3	28,7	3,0	9,3	1,9	6,8	1,8	4,8	1,4	(0,8)	-
Regione linguistica												
Svizzera tedesca	51,0	3,0	29,7	2,7	12,5	2,0	8,4	1,8	4,2	1,2	(0,8)	-
Svizzera francese	49,3	5,6	32,2	5,1	5,7	2,6	6,0	2,3	6,2	2,9	(1,4)	-
Svizzera italiana	55,8	15,9	34,1	14,7	(0,9)	-	8,3	7,0	4,0	6,2	(0,0)	-
Città / Campagna												
Zone urbane	51,4	3,1	29,9	2,7	10,2	1,8	7,9	1,7	4,6	1,3	(0,9)	-
Zone rurali	49,0	5,4	32,4	4,8	11,1	3,2	7,7	2,7	5,0	2,3	(0,9)	-
Sesso												
Donne	51,1	3,8	30,5	3,3	9,6	2,2	7,7	2,2	5,4	1,7	(0,2)	-
Uomini	50,5	3,8	30,5	3,4	11,2	2,3	7,9	1,9	3,9	1,5	(1,6)	-
Età												
15-24 anni	63,2	6,0	22,5	5,0	11,5	4,4	2,6	1,8	3,9	2,6	(1,1)	-
25-34 anni	59,8	6,7	28,6	5,9	8,7	3,7	4,7	2,9	2,1	1,6	(1,0)	-
35-44 anni	49,6	6,0	30,1	5,3	11,1	3,5	10,0	4,1	4,5	2,5	(1,0)	-
45-54 anni	45,0	5,6	30,5	5,0	12,7	3,8	11,4	3,3	5,7	2,6	(0,0)	-
55-64 anni	38,9	6,8	36,7	6,5	9,0	3,4	10,5	4,0	5,9	3,9	(1,9)	-
65-74 anni	39,5	7,5	40,7	7,4	8,0	3,6	8,3	4,4	8,5	4,8	(0,4)	-
Formazione												
Grado secondario I	51,4	6,8	28,8	5,8	10,3	4,4	7,7	4,5	5,5	3,2	(1,1)	-
Grado secondario II	49,8	3,7	32,0	3,3	9,2	2,2	7,6	2,0	5,3	1,7	(0,5)	-
Grado terziario	51,9	4,6	29,3	4,2	12,2	2,7	8,3	2,2	3,4	1,5	(1,3)	-
Nazionalità												
Nazionalità svizzera	50,4	2,8	30,4	2,5	11,1	1,8	8,5	1,6	4,8	1,3	(1,0)	-
Nazionalità straniera	52,2	6,9	30,8	6,1	8,1	3,7	5,5	3,2	4,1	2,6	(0,7)	-

() Considerato il ristretto numero di osservazioni, il valore stimato è soggetto a forti oscillazioni.

T 6 Ragioni per cui si presta attenzione al consumo energetico all'acquisto di apparecchi elettrici per sottogruppi, 2011

In percentuale delle persone che prestano attenzione al consumo energetico all'acquisto di piccoli apparecchi elettrici. Risposta multipla consentita.

	Risparmio energetico		Ragioni finanziarie		Protezione dell'ambiente		Altre ragioni	
	%	±	%	±	%	±	%	±
Totale	53,2	1,8	35,5	1,7	35,1	1,7	9,2	1,1
Frequenza del comportamento								
Sempre	59,0	2,7	35,6	2,6	39,2	2,7	6,0	1,3
Spesso / Occasionalmente / Raramente	49,5	2,3	35,4	2,2	32,5	2,1	11,3	1,5
Regione linguistica								
Svizzera tedesca	55,7	2,0	34,8	2,0	35,6	2,0	8,9	1,2
Svizzera francese	45,7	3,7	36,9	3,6	33,8	3,5	9,3	2,2
Svizzera italiana	53,9	9,8	38,6	9,2	35,7	8,8	12,8	7,4
Città / Campagna								
Zone urbane	52,9	2,1	34,7	2,0	35,4	2,0	9,5	1,3
Zone rurali	54,2	3,4	37,9	3,3	34,5	3,2	8,3	1,8
Sesso								
Donne	54,4	2,4	31,6	2,2	38,2	2,3	8,3	1,4
Uomini	51,9	2,6	39,5	2,5	32,0	2,4	10,1	1,6
Età								
15-24 anni	42,7	4,9	34,9	4,6	34,5	4,5	15,6	3,8
25-34 anni	49,4	4,9	39,7	4,7	38,0	4,5	9,8	3,0
35-44 anni	49,7	3,9	36,3	3,8	43,4	3,9	8,3	2,2
45-54 anni	58,0	3,6	36,2	3,6	32,6	3,5	8,4	2,2
55-64 anni	56,0	4,1	31,1	3,9	33,3	3,9	7,8	2,5
65-74 anni	63,2	4,4	32,9	4,3	23,7	4,1	6,8	2,0
Formazione								
Grado secondario I	52,0	4,6	37,3	4,3	25,9	3,8	11,4	2,9
Grado secondario II	51,7	2,4	37,9	2,4	34,8	2,3	8,8	1,5
Grado terziario	55,9	3,2	31,3	2,9	39,7	3,1	8,8	1,9
Nazionalità								
Nazionalità svizzera	53,8	1,9	34,6	1,8	36,2	1,8	8,4	1,0
Nazionalità straniera	51,2	4,5	38,6	4,3	31,4	4,1	12,0	3,1

T7 Ragioni per cui non si presta attenzione al consumo energetico all'acquisto di apparecchi elettrici per sottogruppi, 2011

In percentuale delle persone che non prestano sempre attenzione al consumo energetico all'acquisto di piccoli apparecchi elettrici o che ci badano. Riposta multipla consentita.

	Negligenza		Altre caratteristiche sono più importanti		Altre ragioni		Prezzo		Solo per gli apparecchi più grandi		Mancanza di offerta		Sforzo necessario		Indifferenza		Inutilità		I prodotti attuali sono tutti a basso consumo		Mancanza dell'indicazione del consumo energetico		
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	
Totale	31,4	1,9	16,5	1,5	15,1	1,5	10,6	1,3	8,2	1,2	8,1	1,1	6,3	1,0	4,1	0,8	3,9	0,8	3,6	0,7	2,6	0,7	
Frequenza del comportamento																							
Mai	30,8	4,6	13,5	3,4	15,7	3,7	6,9	2,8	10,4	2,8	(0,7)	-	3,5	1,6	13,5	3,7	8,8	2,5	7,6	2,5	(0,8)	-	
Raramente / Occasionalmente / Spesso	31,8	2,2	17,3	1,7	15,1	1,7	11,5	1,5	7,8	1,3	9,7	1,3	6,9	1,2	2,3	0,6	2,9	0,8	2,8	0,7	3,0	0,8	
Regione linguistica																							
Svizzera tedesca	28,2	2,2	19,5	1,9	13,0	1,7	11,2	1,6	9,5	1,4	8,3	1,3	6,9	1,2	4,7	1,0	4,1	0,9	3,3	0,8	2,6	0,8	
Svizzera francese	38,9	4,4	8,1	2,5	20,3	3,7	9,7	2,7	3,6	1,6	7,9	2,2	4,2	1,7	2,4	1,2	3,5	1,5	4,9	2,0	2,8	1,4	
Svizzera italiana	42,9	11,8	11,5	9,4	21,3	9,5	6,5	5,3	10,1	7,3	5,3	5,3	5,8	4,1	4,7	6,1	2,5	1,4	(1,2)	-	(0,6)	-	
Città / Campagna																							
Zone urbane	32,7	2,3	16,3	1,8	14,6	1,8	10,5	1,6	8,7	1,4	8,2	1,3	5,6	1,1	3,7	0,9	3,8	0,9	3,4	0,8	2,7	0,8	
Zone rurali	27,6	3,6	17,0	3,2	16,5	3,1	10,9	2,4	6,8	1,8	7,8	2,1	8,1	2,3	5,5	1,9	4,1	1,6	4,1	1,7	2,3	1,0	
Sesso																							
Donne	35,3	2,8	16,4	2,1	14,6	2,1	10,3	1,7	7,2	1,5	7,3	1,5	7,1	1,5	3,3	1,1	3,4	1,1	2,6	0,9	2,6	0,8	
Uomini	27,6	2,7	16,6	2,2	15,5	2,2	11,0	2,0	9,1	1,7	8,8	1,6	5,5	1,3	4,9	1,2	4,3	1,0	4,5	1,2	2,6	1,0	
Età																							
15-24 anni	41,7	4,4	13,7	2,8	9,2	2,4	9,1	2,5	8,0	2,5	5,1	1,9	5,6	1,7	9,0	2,4	3,4	1,5	2,2	1,2	(1,5)	-	
25-34 anni	32,2	4,9	20,5	4,2	15,4	4,0	13,1	3,5	7,2	2,5	9,4	2,8	8,2	3,1	2,6	1,6	2,1	1,5	2,8	1,4	3,0	1,7	
35-44 anni	26,5	4,0	17,6	3,6	18,2	3,7	13,2	3,2	7,1	2,1	8,0	2,2	5,7	1,9	3,8	2,1	3,6	1,5	4,3	1,9	2,3	1,1	
45-54 anni	25,8	4,0	16,2	3,2	14,1	3,2	11,4	3,0	10,3	3,1	10,2	2,7	6,0	2,1	2,4	1,4	4,0	1,7	4,6	1,8	3,3	1,7	
55-64 anni	30,8	5,5	14,6	3,6	17,0	4,5	7,4	3,4	8,9	3,8	7,0	3,1	5,7	2,5	4,0	2,2	6,3	3,0	3,6	2,2	2,7	2,2	
65-74 anni	30,4	6,2	12,7	4,7	19,1	5,2	4,1	2,1	8,2	3,4	8,6	4,2	5,5	2,6	2,0	1,5	6,8	3,7	4,4	2,6	3,0	2,7	
Formazione																							
Grado secondario I	37,5	4,8	13,0	3,4	13,9	3,5	7,2	2,6	6,9	2,3	4,1	1,6	5,5	2,0	9,3	3,0	4,4	1,8	2,8	1,5	(1,5)	-	
Grado secondario II	33,0	2,7	15,1	2,0	14,3	2,1	11,4	1,9	8,1	1,5	9,2	1,6	5,8	1,2	3,5	1,0	4,1	1,2	3,5	1,0	(1,7)	-	
Grado terziario	25,5	3,4	20,6	3,1	16,8	3,0	11,3	2,5	9,1	2,4	8,6	2,1	7,4	2,2	2,3	1,1	3,3	1,2	4,1	1,4	4,5	1,7	
Nazionalità																							
Nazionalità svizzera	30,4	2,1	16,5	1,7	14,4	1,6	11,0	1,5	8,4	1,2	8,6	1,3	6,4	1,1	4,1	0,9	4,2	0,9	3,7	0,8	2,9	0,8	
Nazionalità straniera	34,4	4,8	16,5	3,8	17,3	3,9	9,4	3,0	7,3	2,8	6,3	2,2	5,7	2,5	4,2	1,9	2,9	1,6	3,0	1,6	(1,4)	-	

() Considerato il ristretto numero di osservazioni, il valore stimato è soggetto a forti oscillazioni.

T 8 Ragioni per il consumo di alimenti di produzione biologica per sottogruppi, 2011
 In percentuale delle persone che consumano alimenti di produzione biologica. Risposta multipla consentita.

	Salute		Protezione dell'ambiente		Altre ragioni		Qualità		Sostegno all'agricoltura / Prodotti regionali		Gusto		Mancanza di alternative		Protezione degli animali		Offerte, prezzo		
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	
Totale	39,5	1,7	21,2	1,4	17,2	1,3	14,8	1,3	12,9	1,1	10,3	1,1	6,0	0,8	4,7	0,7	3,7	0,6	
Frequenza del comportamento																			
Sempre	61,3	6,3	31,4	5,8	9,6	3,2	14,1	4,4	12,7	3,5	12,3	4,4	(0,3)	-	5,7	2,6	(0,3)	-	
Spesso / Occasionalmente / Raramente	37,7	1,8	20,3	1,4	17,9	1,4	14,9	1,3	13,0	1,2	10,2	1,1	6,5	0,9	4,6	0,8	4,0	0,7	
Regione linguistica																			
Svizzera tedesca	37,6	2,0	22,4	1,7	18,1	1,5	14,4	1,4	15,0	1,4	10,4	1,2	5,5	0,9	6,2	1,0	4,1	0,8	
Svizzera francese	43,5	3,7	17,4	2,6	15,2	2,7	16,7	2,8	7,3	1,9	9,7	2,2	8,2	2,0	(1,0)	-	3,0	1,2	
Svizzera italiana	49,2	9,7	21,3	8,1	14,9	7,3	11,3	6,0	8,3	4,9	12,1	5,3	3,0	2,7	(0,3)	-	2,6	2,6	
Città / Campagna																			
Zone urbane	41,6	2,0	22,1	1,7	16,8	1,5	14,9	1,5	11,5	1,2	10,4	1,2	5,8	1,0	5,0	0,9	3,7	0,8	
Zone rurali	33,2	3,2	18,6	2,5	18,5	2,5	14,6	2,5	17,0	2,5	10,0	2,2	6,6	1,6	3,9	1,1	3,7	1,1	
Sesso																			
Donne	42,8	2,3	21,7	1,9	15,3	1,6	14,2	1,7	13,0	1,5	10,0	1,4	7,0	1,3	5,1	1,0	4,1	0,9	
Uomini	36,0	2,5	20,6	2,1	19,3	2,0	15,5	1,9	12,9	1,6	10,7	1,6	4,9	1,0	4,4	1,0	3,4	0,9	
Età																			
15-24 anni	35,7	4,4	19,5	3,5	19,8	3,6	15,7	3,2	8,7	2,2	12,2	2,8	6,2	2,3	5,3	1,8	3,3	1,4	
25-34 anni	40,3	4,7	21,1	3,7	16,3	3,4	17,5	3,5	10,8	2,9	12,6	3,0	7,7	2,4	5,2	2,1	3,8	1,7	
35-44 anni	38,3	3,8	24,5	3,4	17,1	2,9	15,1	3,0	13,1	2,5	9,7	2,4	4,3	1,5	6,1	1,8	5,0	1,7	
45-54 anni	41,1	3,6	21,7	2,9	15,9	2,6	13,7	2,5	15,1	2,5	8,4	1,9	5,8	1,8	4,7	1,4	4,3	1,4	
55-64 anni	39,8	4,2	21,2	3,3	16,4	3,2	14,3	3,0	14,8	2,9	11,2	2,8	6,0	2,0	4,2	1,9	2,5	1,1	
65-74 anni	41,4	4,5	16,3	3,5	19,5	3,8	11,8	2,8	14,8	3,3	7,9	2,4	6,3	2,2	(1,7)	-	2,5	1,4	
Formazione																			
Grado secondario I	43,4	4,5	14,3	3,0	16,2	3,2	14,2	3,1	6,9	1,8	12,6	3,0	5,8	2,2	2,8	1,1	3,7	1,5	
Grado secondario II	36,6	2,3	19,4	1,9	19,3	1,9	13,7	1,7	13,7	1,6	9,4	1,4	6,4	1,2	4,9	1,0	4,5	1,0	
Grado terziario	41,9	3,1	26,8	2,7	14,9	2,2	16,7	2,3	14,6	2,1	10,7	1,8	5,5	1,4	5,3	1,4	2,8	1,0	
Nazionalità																			
Nazionalità svizzera	37,2	1,8	22,7	1,6	17,7	1,4	14,6	1,3	14,7	1,3	9,6	1,1	6,5	1,0	5,5	0,9	3,9	0,7	
Nazionalità straniera	46,7	4,4	16,1	3,1	15,9	3,1	15,6	3,1	7,4	2,2	12,6	2,8	4,4	1,6	2,2	1,1	3,4	1,4	

() Considerato il ristretto numero di osservazioni, il valore stimato è soggetto a forti oscillazioni.

T9 Ragioni per la rinuncia al consumo di alimenti di produzione biologica per sottogruppi, 2011
 In percentuale delle persone che non consumano sempre alimenti di produzione biologica. Risposta multipla consentita.

	Prezzo		Mancanza di offerta		Altre ragioni		Nessuna differenza		Negligenza		Cattiva qualità, aspetto		Si tratta solo di marketing		Indifferenza		Inutilità		Provenienza	
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±
Totale	42,0	1,7	28,4	1,5	13,9	1,2	8,7	1,0	8,0	0,9	6,3	0,8	5,7	0,8	3,3	0,6	3,2	0,6	2,7	0,5
Frequenza del comportamento																				
Mai	32,4	5,1	1,0	1,5	25,2	4,4	22,5	4,6	6,0	2,4	2,7	1,9	17,0	3,9	4,7	2,3	12,3	3,9	(0,4)	-
Raramente / Occasionalmente / Spesso	43,0	1,8	31,3	1,7	12,7	1,2	7,3	0,9	8,3	1,0	6,7	0,9	4,5	0,7	3,1	0,6	2,3	0,5	2,9	0,6
Regione linguistica																				
Svizzera tedesca	40,5	2,0	30,6	1,8	13,0	1,3	9,1	1,2	9,2	1,1	6,6	1,0	5,7	0,9	3,6	0,7	3,2	0,7	2,8	0,6
Svizzera francese	47,4	3,6	20,8	3,0	16,3	2,7	8,5	2,1	3,8	1,3	5,4	1,6	5,6	1,6	2,5	1,0	3,5	1,4	2,4	1,0
Svizzera italiana	39,4	9,2	33,2	9,4	16,1	5,5	3,8	1,5	11,7	6,3	6,8	4,8	5,7	3,8	2,2	2,7	2,9	3,5	2,2	2,9
Città / Campagna																				
Zone urbane	42,5	2,0	28,7	1,8	13,2	1,4	8,2	1,1	8,4	1,1	6,6	1,0	5,4	0,9	3,6	0,7	3,2	0,7	2,8	0,7
Zone rurali	40,7	3,2	27,7	2,9	15,7	2,4	10,1	2,0	6,9	1,6	5,7	1,5	6,7	1,7	2,5	0,9	3,3	1,2	2,4	0,8
Sesso																				
Donne	45,0	2,3	28,3	2,1	13,5	1,6	8,4	1,3	7,6	1,3	7,2	1,2	4,7	0,9	3,3	0,8	2,8	0,8	3,2	0,8
Uomini	39,0	2,5	28,6	2,3	14,3	1,7	9,1	1,5	8,5	1,3	5,4	1,2	6,7	1,2	3,3	0,8	3,7	0,9	2,2	0,7
Età																				
15-24 anni	44,9	4,3	23,4	3,8	14,9	3,0	6,2	1,9	16,9	3,4	4,5	1,6	(1,1)	-	6,0	2,1	2,2	1,4	(1,7)	-
25-34 anni	47,2	4,6	28,1	4,1	12,1	3,0	9,9	2,8	7,6	2,3	5,7	2,1	4,4	1,8	2,6	1,2	4,1	1,9	3,6	1,7
35-44 anni	45,3	3,9	27,5	3,3	13,9	2,6	8,1	2,2	7,1	2,1	7,6	2,2	6,1	1,8	2,4	1,1	3,0	1,2	2,9	1,1
45-54 anni	42,7	3,6	30,7	3,3	13,2	2,4	9,0	2,1	5,4	1,5	7,4	2,1	7,5	2,0	2,7	1,2	2,5	1,0	2,7	1,1
55-64 anni	33,6	4,0	33,6	4,0	15,1	3,1	8,0	2,0	5,9	1,8	6,6	2,1	6,9	2,0	3,5	1,6	4,1	1,6	2,2	1,1
65-74 anni	34,1	4,3	26,4	3,9	15,3	3,1	11,6	3,1	6,9	2,4	5,2	1,7	8,0	2,6	3,4	1,6	3,4	1,8	2,7	1,3
Formazione																				
Grado secondario I	45,2	4,3	20,1	3,7	16,4	3,0	6,4	1,8	11,4	2,7	4,7	1,7	3,1	1,2	4,4	1,6	2,8	1,3	(1,8)	-
Grado secondario II	42,3	2,3	25,9	2,0	14,2	1,6	9,5	1,4	8,4	1,3	6,4	1,2	6,3	1,1	3,3	0,8	3,8	0,9	2,2	0,6
Grado terziario	39,8	3,1	36,6	2,9	12,2	2,0	8,7	1,8	5,8	1,4	7,1	1,7	6,2	1,5	2,6	0,9	2,7	1,0	3,9	1,2
Nazionalità																				
Nazionalità svizzera	40,7	1,8	30,6	1,7	13,6	1,3	9,0	1,1	7,8	1,0	6,2	0,9	6,2	0,9	3,5	0,7	3,3	0,7	3,0	0,6
Nazionalità straniera	46,3	4,3	21,4	3,6	14,9	2,9	7,7	2,2	8,8	2,4	6,7	2,2	4,2	1,6	2,7	1,2	3,0	1,4	(1,5)	-

() Considerato il ristretto numero di osservazioni, il valore stimato è soggetto a forti oscillazioni.

T 10 Informazione e discussione su tematiche ambientali per sottogruppi, 2011

Percentuale di popolazione che si informa o discute su tematiche ambientali ogni giorno o quasi ogni giorno

	Informazione su tematiche ambientali		Discussione su tematiche ambientali	
	%	±	%	±
Totale	39,7	1,6	8,0	0,9
Regione linguistica				
Svizzera tedesca	39,2	1,8	6,3	0,9
Svizzera francese	42,3	3,2	12,7	2,3
Svizzera italiana	32,1	8,1	8,9	4,9
Città / Campagna				
Zone urbane	41,1	1,9	8,5	1,1
Zone rurali	35,6	2,9	6,6	1,5
Sesso				
Donne	38,5	2,1	8,1	1,2
Uomini	40,8	2,3	7,9	1,3
Età				
15-24 anni	25,4	3,7	7,4	2,2
25-34 anni	29,6	4,1	4,8	1,8
35-44 anni	37,3	3,6	8,1	2,2
45-54 anni	42,2	3,5	11,6	2,3
55-64 anni	50,4	3,9	8,5	2,2
65-74 anni	58,7	4,1	6,7	2,2
Formazione				
Grado secondario I	38,6	3,8	7,0	2,0
Grado secondario II	39,6	2,1	6,6	1,1
Grado terziario	40,4	2,9	10,5	1,9
Nazionalità				
Nazionalità svizzera	40,5	1,7	8,2	1,0
Nazionalità straniera	36,8	3,8	7,3	2,1

T11 Comportamento rispetto all'ambiente per sottogruppi, 2011

Percentuale di popolazione che spesso o sempre a) riduce la temperatura del riscaldamento in caso di assenza prolungata, b) presta attenzione al risparmio energetico all'acquisto di apparecchi elettrici c) consuma alimenti di produzione biologica

	Abbassare la temperatura del riscaldamento se l'appartamento resta vuoto almeno due giorni		Prestare attenzione al consumo energetico all'acquisto di piccoli apparecchi elettrici		Consumare alimenti di produzione biologica	
	%	±	%	±	%	±
Totale	63,2	1,8	64,8	1,5	36,3	1,6
Frequenza dell'informazione su tematiche ambientali						
Ogni giorno o quasi ogni giorno	66,4	2,7	73,4	2,3	40,1	2,5
Almeno una volta al mese	62,3	2,6	62,5	2,1	36,0	2,2
Meno di una volta al mese	53,8	6,8	41,0	5,2	22,4	4,8
Frequenza delle discussioni su tematiche ambientali						
Ogni giorno o quasi ogni giorno	69,2	6,4	79,8	4,7	56,4	5,8
Almeno una volta al mese	64,9	2,1	67,3	1,8	38,3	1,9
Meno di una volta al mese	55,8	4,0	51,3	3,3	23,2	3,0
Valutazione del pericolo rappresentato dalle centrali nucleari						
Poco o per niente pericolose			55,2	3,5		
Molto o abbastanza pericolose			67,2	1,7		
Valutazione del pericolo derivante dall'impiego di tecnologie genetiche nella produzione di derrate alimentari						
Poco o per niente pericolose					27,4	2,9
Molto o abbastanza pericolose					40,2	1,9

T 12 Informazione sulle tematiche ambientali per sottogruppi, 2011

Percentuale di popolazione che si considera informata molto o abbastanza bene

	Cambiamenti climatici		Traffico motorizzato		Centrali nucleari		Perdita di biodiversità		Espansione degli insediamenti abitativi		Tecnologie genetiche per la produzione di derrate alimentari		Antenne per la telefonia mobile		Tecnologie genetiche nella medicina e nella ricerca		
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	
Totale	76,1	1,4	75,5	1,4	64,9	1,6	53,4	1,6	47,0	1,6	38,9	1,6	37,0	1,5	33,7	1,5	
Regione linguistica																	
Svizzera tedesca	77,3	1,6	75,9	1,6	70,5	1,8	55,9	1,9	46,6	1,9	40,1	1,9	38,2	1,8	33,7	1,8	
Svizzera francese	71,8	3,2	73,0	3,1	49,8	3,5	45,8	3,4	48,1	3,4	33,9	3,2	34,3	3,2	32,2	3,1	
Svizzera italiana	79,2	7,3	80,8	7,5	56,4	9,0	54,3	8,9	49,2	9,1	47,2	9,0	31,6	7,5	41,2	9,0	
Città / Campagna																	
Zone urbane	76,9	1,6	75,3	1,7	65,2	1,8	53,8	1,9	47,6	1,9	39,9	1,9	37,5	1,8	35,4	1,8	
Zone rurali	73,7	2,7	76,0	2,7	64,0	3,0	52,3	3,1	45,6	3,1	36,2	3,0	35,7	2,9	28,6	2,8	
Sesso																	
Donne	74,6	1,9	69,6	2,1	62,4	2,2	56,5	2,2	41,8	2,2	40,9	2,2	33,6	2,1	36,5	2,1	
Uomini	77,6	2,0	81,3	1,9	67,5	2,3	50,3	2,3	52,2	2,3	36,9	2,3	40,5	2,3	30,8	2,2	
Età																	
15-24 anni	76,7	3,8	67,0	3,8	66,3	4,1	44,9	4,0	32,6	3,8	31,1	3,8	25,5	3,6	21,6	3,2	
25-34 anni	78,4	3,5	73,5	3,8	63,4	4,3	44,6	4,4	37,3	4,3	30,5	4,0	30,5	3,9	29,1	3,9	
35-44 anni	76,4	3,0	75,6	3,2	61,0	3,6	50,5	3,7	44,0	3,7	38,8	3,7	37,3	3,6	31,9	3,5	
45-54 anni	72,7	3,2	77,6	3,0	65,1	3,4	56,7	3,5	52,9	3,5	41,9	3,4	45,1	3,5	36,0	3,3	
55-64 anni	76,0	3,4	80,4	3,3	67,3	3,6	63,1	3,8	59,1	3,9	45,7	3,9	40,6	3,9	42,9	3,9	
65-74 anni	77,0	3,6	78,6	3,5	69,0	4,1	64,4	4,1	59,9	4,2	48,2	4,3	42,9	4,3	43,1	4,2	
Formazione																	
Grado secondario I	72,1	3,7	67,1	3,7	57,0	3,9	51,9	3,9	40,9	3,9	38,9	3,9	32,3	3,6	30,1	3,6	
Grado secondario II	72,7	2,0	74,6	2,0	63,1	2,2	54,6	2,2	45,4	2,2	36,7	2,2	36,3	2,1	31,0	2,0	
Grado terziario	83,6	2,2	81,1	2,3	71,9	2,8	52,5	2,9	52,7	2,9	42,4	2,9	40,4	2,8	39,4	2,9	
Nazionalità																	
Nazionalità svizzera	76,8	1,4	78,0	1,4	67,7	1,6	55,5	1,7	49,1	1,7	38,5	1,7	38,3	1,7	33,2	1,6	
Nazionalità straniera	73,8	3,6	67,3	3,8	56,0	4,0	46,4	4,0	40,5	4,0	40,2	3,9	32,8	3,6	35,2	3,8	

T13 Valutazione del pericolo rappresentato dalle tecnologie e dai cambiamenti ambientali secondo il grado d'informazione, 2011
 Percentuale di popolazione che li considera molto o abbastanza pericolosi per l'uomo e l'ambiente

	Cambiamenti climatici		Traffico motorizzato		Centrali nucleari		Perdita di biodiversità		Espansione degli insediamenti abitativi		Tecnologie genetiche per la produzione di derrate alimentari		Antenne per la telefonia mobile		Tecnologie genetiche nella medicina e nella ricerca	
	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±	%	±
Cambiamenti climatici																
Informata molto bene o abbastanza bene	80,9	1,5														
Informata abbastanza male o molto male	75,1	2,8														
Traffico motorizzato																
Informata molto bene o abbastanza bene			70,3	1,7												
Informata abbastanza male o molto male			68,9	3,1												
Centrali nucleari																
Informata molto bene o abbastanza bene					79,2	1,6										
Informata abbastanza male o molto male					84,1	2,1										
Perdita di biodiversità																
Informata molto bene o abbastanza bene							85,1	1,6								
Informata abbastanza male o molto male							76,2	2,1								
Espansione degli insediamenti abitativi																
Informata molto bene o abbastanza bene									74,2	2,0						
Informata abbastanza male o molto male									61,9	2,2						
Tecnologie genetiche per la produzione di derrate alimentari																
Informata molto bene o abbastanza bene											72,2	2,3				
Informata abbastanza male o molto male											72,0	1,9				
Antenne per la telefonia mobile																
Informata molto bene o abbastanza bene													51,6	2,6		
Informata abbastanza male o molto male													52,2	2,1		
Tecnologie genetiche nella medicina e nella ricerca																
Informata molto bene o abbastanza bene															47,5	2,8
Informata abbastanza male o molto male															52,5	2,1

Programma di pubblicazioni dell'UST

In quanto servizio centrale di statistica della Confederazione, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha il compito di rendere le informazioni statistiche accessibili a un vasto pubblico.

L'informazione statistica è diffusa per settore (cfr. seconda pagina di copertina) attraverso differenti mezzi:

<i>Mezzo di diffusione</i>	<i>Contatto</i>
Informazioni individuali	032 713 60 11 info@bfs.admin.ch
L'UST su Internet	www.statistica.admin.ch
Comunicati stampa per un'informazione rapida sui risultati più recenti	www.news-stat.admin.ch
Pubblicazioni per un'informazione approfondita	032 713 60 60 order@bfs.admin.ch
Ricerca interattiva (banche dati)	www.stattab.bfs.admin.ch

Maggiori informazioni sui diversi mezzi di diffusione utilizzati sono reperibili in Internet all'indirizzo www.statistica.admin.ch → Servizi → Pubblicazioni della statistica svizzera

Territorio e ambiente

Per maggiori informazioni sulle pubblicazioni dell'UST che concernono il territorio e l'ambiente:

www.environment-stat.admin.ch

Informazioni generali sulla statistica ambientale:

UST, sezione Ambiente, sviluppo sostenibile, territorio;
telefono 032 713 63 78; e-mail: umwelt@bfs.admin.ch

Le pubblicazioni di settore illustrano lo stato dell'ambiente basandosi soprattutto su valori misurati. Ma come viene percepita la qualità dell'ambiente dalla popolazione? Nel 2011, nel quadro della rilevazione omnibus che è parte integrante del nuovo sistema di censimento della popolazione, l'Ufficio federale di statistica (UST) ha realizzato per la prima volta un'indagine in merito. Oltre che la percezione della qualità dell'ambiente e dell'inquinamento determinato da specifiche condizioni ambientali nei dintorni di casa, il sondaggio riguardava anche i comportamenti aventi un impatto sull'ambiente e le loro ragioni di fondo, l'atteggiamento verso l'informazione nonché la valutazione dei pericoli legati all'impiego delle tecnologie e ai cambiamenti ambientali. Nella presente pubblicazione si trova una sintesi dei risultati dell'indagine.

N. di ordinazione

1280-1100

Ordinazioni

Tel.: 032 713 60 60

Fax: 032 713 60 61

E-mail: order@bfs.admin.ch**Prezzo**

10 franchi (IVA escl.)

ISBN 978-3-303-02120-0